

Parrocchia del Santissimo Redentore in Levico Terme. Inventario
dell'archivio (1581 - 1965)

a cura di
Cooperativa Koinè

Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici

1995

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione dell'Archivio Diocesano Tridentino, a cura della Cooperativa Koinè di Trento; il lavoro è stato ultimato nel 1995.

L'inventario, redatto con il programma Word, è stato pubblicato nella sezione riservata agli archivi del portale Trentinocultura (www.trentinocultura.net).

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Chiara Bruni, Ines Parisi ed Emanuela Pandini (Cooperativa ARCoop) nel corso del 2011, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Per la descrizione delle unità archivistiche sono state usate le seguenti abbreviazioni:

b.	busta
c., cc.	carta, carte
cc. sd	carte sinistra destra
cart.	cartone, cartaceo
fasc.	fascicolo
leg.	legato
p., pp.	pagina, pagine
perg.	pergamena, pergamenaceo
reg.	registro
s. cop.	senza coperta
s. d.	senza data
tit. int.	titolo interno

Albero delle strutture

- Parrocchia del Santissimo Redentore in Levico Terme, 1581 - 1965
 - Parrocchia del Santissimo Redentore in Levico Terme, 1581 - 1965
 - Registri dei nati e battezzati, 1586 - 1946
 - Indici dei registri dei nati e battezzati, 1718 - 1906
 - Registri matrimoni, 1618 - 1962
 - Indici dei registri dei matrimoni, 1581 - 1904
 - Registri dei morti, 1614 - 1945
 - Indici dei registri dei morti, 1720 - 1908
 - Registri dei cresimati, 1828 - 1947
 - Stati delle anime, 1828 - 2000
 - Indici degli stati delle anime, 1801 - 2000
 - Registri degli sponsali e delle pubblicazioni matrimoniali, 1822 - 1938
 - Registri dei nati, matrimoni e morti fuori parrocchia, 1863 - 1956
 - Atti matrimoniali, 1826 - 1943
 - Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe, 1751 - 1962
 - Copie delle matricole, 1826 - 1965
 - Protocolli degli esibiti, 1826 - 1930
 - Carteggio ed atti, 1624 - 1962
 - Urbari, partitari e registri delle locazioni, 1476 - 2000
 - Registri dei conti, 1858 - 1957
 - Resoconti, 1828 - 1943
 - Registri dei legati, 1888 - 1947
 - Registri degli adempimenti, 1911 - 1947
 - Registri di amministrazione, 1888 - 1933
 - Registri di amministrazione delle confraternite e delle pie associazioni, 1867 - 1947
 - Confraternita del Santissimo Sacramento di Levico, 1886 - 1954
 - Confraternita del Sacro Cuore di Maria di Levico, 1867 - 1947
 - Pane di Sant'Antonio di Levico, 1926 - 1934
 - Diari delle messe, 1827 - 1950
 - Diari delle messe legatarie, 1894 - 1950
 - Diari delle messe avventizie, 1894 - 1950
 - Registri diversi, 1780 - 1944
 - Comune di Levico, 1811 - 1855
 - Registro dei nati, 1811 - 1815
 - Registro dei matrimoni, 1811 - 1815
 - Registro dei morti, 1811 - 1815
 - Registro delle pubblicazioni matrimoniali, 1811 - 1815

- 📁 Carteggio ed atti, 1841 - 1855
- 📁 Comitato per la fabbrica della nuova chiesa di Levico, 1869 - 1886
 - 📁 Registro dei verbali delle riunioni, 1869 - 1886
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1869 - 1878
 - 📁 Repertorio generale, 1870 - 1878
 - 📁 Carteggio ed atti, 1870 - 1878
 - 📁 Registri delle offerte, 1872 - 1878
 - 📁 Registri dei capitali, 1871 - 1878
 - 📁 Registri dei canoni boschivi, 1870 - 1878
 - 📁 Registri delle entrate , 1872 - 1872
 - 📁 Resoconti, 1873 - 1875
 - 📁 Documenti di corredo ai resoconti , 1871 - 1878
- 📁 Giudizio distrettuale di Levico, 1824 - 1840
 - 📁 Carteggio ed atti , 1824 - 1840
- 📁 Capitanato distrettuale di Borgo e Ufficio distrettuale (Pretura) di Levico, 1850 - 1861
 - 📁 Carteggio ed atti, 1850 - 1861
- 📁 Congregazione di carità di Levico, 1844 - 1868
 - 📁 Carteggio ed atti, 1844 - 1868
- 📁 Documentazione personale di sacerdoti, 1894 - 1932
 - 📁 Documentazione di don Matteo Holzhauser, 1894 - 1932
- 📁 Lega dei contadini di Levico, 1912 - 1915
 - 📁 Atti e conti, 1912 - 1915
- 📁 Orfanotrofio femminile di Levico, 1945 - 1948
 - 📁 Carteggio ed atti, 1945 - 1948
- 📁 Società mutuo soccorso artieri di Levico, 1907 - 1943
 - 📁 Carteggio ed atti, 1941 - 1943
 - 📁 Registri dei conti, 1907 - 1941

Albero dei soggetti produttori



Parrocchia del Santissimo Redentore, Levico Terme, 1476 -



Confraternita di Sant'Antonio da Padova, Levico Terme, 1667 aprile 7 - [sec. XX]



Confraternita del Santissimo Sacramento, Levico Terme, 1805 maggio 21 - [1954 febbraio 4]



Confraternita del Sacro Cuore di Maria, Levico Terme, 1869 gennaio 9 - [1947 aprile 4]



Pia opera del Pane di Sant'Antonio, Levico Terme, [1886] - [1924]



Comune di Levico, Levico, 1810 [settembre 1] - 1817 dicembre 31



Predecessori:

Comunità di Levico, Levico Terme, [1462] - 1810 [agosto 31]



Successori:

Comune di Levico, Levico Terme, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Comune di Levico Terme, Levico Terme, 1923 gennaio 13 -



Comune di Levico, Levico Terme, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Predecessori:

Comune di Levico, Levico, 1810 [settembre 1] - 1817 dicembre 31

Comunità di Levico, Levico Terme, [1462] - 1810 [agosto 31]



Successori:

Comune di Levico Terme, Levico Terme, 1923 gennaio 13 -



Concorre alla gestione di : Congregazione di carità di Levico, Levico Terme, [1844] - 1937



Comitato per la fabbrica della nuova chiesa, Levico Terme, [1869] - [1886]



Giudizio distrettuale di Levico, Levico, 1817-1923



Successori:

Ufficio delle imposte e dei depositi giudiziari di Levico, Levico, 1850 febbraio 1-1924 gennaio 1



Assorbe : Giudizio distrettuale Trapp di Caldonazzo, Caldonazzo, 1817-1824



E' assorbito da : Pretura di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana, 1923-1989



Esercita vigilanza/controllo/sorveglianza su : Ufficio delle imposte e dei depositi giudiziari di Levico, Levico, 1850 febbraio 1-1924 gennaio 1



Capitanato distrettuale di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana, 1850 - 1854



Pretura di Levico, Levico Terme, 1854 - 1868



Congregazione di carità di Levico, Levico Terme, [1844] - 1937



Alla cui gestione concorre : Comune di Levico Terme, Levico Terme, 1923 gennaio 13 -



Alla cui gestione concorre : Comune di Levico, Levico Terme, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Holzhauser, Matteo, sec.XIX ultimo quarto - sec. XX prima metà



Lega dei contadini di Levico, Levico Terme, [1912] - [1915]



Orfanotrofio femminile di Levico, Levico Terme, [1945] - [1948]



Società mutuo soccorso Artieri di Levico, Levico Terme, [1907] - [1943]

Parrocchia del Santissimo Redentore in Levico Terme, 1581 - 1965

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nonostante gli avvenimenti storici e le novità introdotte dalle norme concordatarie e dai codici di diritto canonico, la cura d'anime mantenne nel corso dei secoli una continuità delle funzioni e degli obiettivi che le sono propri. Rimangono infatti immutati i fondamenti che la costituiscono: una chiesa, un territorio ed un popolo.

Per questi motivi è stata data all'inventario una struttura per serie aperte senza distinzioni temporali. L'ordine delle serie è conforme ai criteri enunciati dal Casanova (Archivistica, Siena, 1928, pp. 215-219), che fanno riferimento a categorie direttive, esecutive e consuntive. Le serie, che appaiono contrassegnate con numeri romani, a volte sono suddivise in sottoserie, contrassegnate a loro volta con lettere alfabetiche maiuscole. Le serie corrispondono alla tipologia delle unità archivistiche (registri canonici, carteggio ed atti, urbani, registri dei conti, ecc.), mentre le sottoserie individuano le specifiche amministrazioni o ulteriori suddivisioni.

Il presente inventario si chiude al 1944 limitandosi a quella parte d'archivio dichiarata di notevole interesse storico in base alle "Intese fra la Giunta provinciale di Trento e l'Ordinariato diocesano in materia di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana" (art. 27 L.P. 14 febbraio 1992, n. 11). C'è da segnalare però che in alcuni casi gli estremi cronologici di una singola unità archivistica possono superare il limite del 1944.

Le introduzioni si dividono generalmente in due parti: nella prima si danno notizie storiche e di carattere generale, mentre nella seconda si espongono i criteri di inventariazione adottati e le note archivistiche relative alle serie e eventualmente alle sottoserie.

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati usati i seguenti criteri:

- nella descrizione del documento il titolo originale è segnalato tra virgolette; in presenza di più titoli si è segnalato quello più significativo;
- nella trascrizione dei titoli si sono ricondotti all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le lettere maiuscole e minuscole e si sono sciolte le abbreviature, tranne quelle ancora in uso; le eventuali "e" con cediglia sono state sostituite dal nesso "æ" per problemi di stampa;
- le ricostruzioni di titoli, di date ed eventuali altre integrazioni sono state indicate tra parentesi quadre;
- di ogni unità archivistica sono segnalati il condizionamento esterno ed il numero delle carte; per quanto riguarda i registri è segnalato il numero delle carte o delle pagine solo quando sono originariamente numerate.

Bibliografia

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

Nota dell'archivista

Sono stati consultati presso l'Archivio diocesano di Trento i seguenti documenti: Atti visitali di Feltre trascritti da padre M. Morizzo.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888

COSTA A., *La chiesa di Dio che vive in Trento*, Trento, 1986

Foglio diocesano per la parte italiana dell'arcidiocesi di Trento, XIII (1929-31), XV (1937-41), n.7 (1929), pp. 127-141; n.8 (1929), pp. 166; n.9 (1929), pp. 185-199; n.10 (1930), pp. 621-625

GRANDI C., *Curatore d'anime dello stato civile: il parroco durante la seconda dominazione asburgica (1818-1918)*, IN: *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze*, a cura di COPPOLA G., GRANDI C., Bologna, 1989

MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*, Rovereto, 1973

Rivista diocesana tridentina: ufficiale per gli atti della Curia, Trento, 1964 -, n.12 (1984), pp. 715-732; n.1 (1987), pp. 35-36

SPARAPANI L., *I libri parrocchiali della diocesi di Trento*, IN: *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze* a cura di COPPOLA G. e GRANDI C., Bologna, 1989

Fonti normative

Codex iuris canonici, Friburgo in Brisgovia, 1918

Codice di diritto canonico (1983)

Ente

Parrocchia del Santissimo Redentore

1476 -

Luoghi

Levico Terme (Tn), via Caproni 16

Altre forme del nome

Chiesa arcipretale del Santissimo Redentore

Parrocchia dei Santissimi Vittore e Corona

Archivi prodotti

Fondo Parrocchia del Santissimo Redentore in Levico Terme, 01/01/1581 - 31/12/1965

Storia

Il "borgo" di Levico, limite orientale del principato vescovile di Trento, era sul confine tra il dominio temporale dei vescovi di Trento e quello dei vescovi di Feltre. Un Decreto Concistoriale del 23 agosto 1785 attua una notevole modificazione dei confini della diocesi di Trento mediante lo scambio di parrocchie con le diocesi confinanti. Il vescovo Pietro Vigilio Thun riceve dalla diocesi di Feltre, tra le altre, anche la parrocchia di Levico, la cui erezione risale al 1476 circa.

Nel 1823, in occasione della nuova divisione dei decanati della diocesi di Trento, si stabilì anche la costituzione del nuovo decanato di Levico, che precedentemente faceva parte del decanato di Calceranica. L'Ordinariato ritenne comunque opportuno lasciare ancora per qualche tempo la guida del nuovo decanato al parroco di Calceranica, che fungeva anche da ispettore scolastico. Bisognerà attendere il 1828 perché il neo-parroco di Levico, don Bartolomeo Vivaldi, assumesse il ruolo di ispettore scolastico e addirittura il 1832 perché l'ufficio decanale fosse ufficialmente e definitivamente trasferito da Calceranica a Levico.

Il vescovo di Trento Eugenio Carlo Valussi, con decreto 29 ottobre 1893, dichiarava e innalzava la chiesa parrocchiale di Levico a chiesa arcipretale e insigniva il parroco del titolo di arciprete.

La chiesa, dedicata ai SS. Vittore e Corona, fu edificata nella parte più alta della piazza nel 1288 circa e venne ingrandita nel 1530 per volontà del p. v. Bernardo Clesio, che fece costruire un nuovo presbiterio. Nel 1640, in seguito al crollo di una parete, tutto il corpo della chiesa fu rialzato.

Dopo la bonifica delle paludi, attuata nei primi decenni del sec. XIX, e il conseguente aumento della popolazione, si sentì sempre più forte la necessità di avere una chiesa più grande. Grazie alla collaborazione della popolazione e alla volontà del parroco-decano Domenico Caproni, si giunse al 1878 con la nuova chiesa completamente riedificata. Si scelse come patrono principale il S. Redentore e rimasero anche i patroni della vecchia, i SS. Vittore e Corona.

Condizione giuridica

Con D.M. del 30 dicembre 1986 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 1987 la parrocchia di Levico Terme è stata dichiarata Persona Giuridica Privata (Tribunale di Trento, Registro Persone Giuridiche n.344).

Funzioni, occupazioni e attività

Dal punto di vista etimologico il termine "parrocchia" deriva dal greco e serviva ad indicare nel linguaggio classico qualsiasi circoscrizione territoriale. Il sistema di ripartire il territorio diocesano in circoscrizioni territoriali minori si sviluppò nei secoli fino al basso medioevo anche in conseguenza del moltiplicarsi di nuove chiese sotto la spinta delle crescenti esigenze dei fedeli. La consacrazione definitiva del sistema parrocchiale si ebbe però con il Concilio di Trento che, sulla base della precedente normativa pontificia e conciliare, dettò una nuova e completa disciplina della struttura della Chiesa. Il Concilio prescrisse che, per la più efficace tutela della cura delle anime affidate ai vescovi, il "populus fidelium" si dovesse distinguere in parrocchie proprie con confini determinati e che a ciascuna di esse si assegnasse un parroco proprio e perpetuo, dal quale soltanto si potessero ricevere i Sacramenti (Sess. XXIV, cap. 13). In conseguenza il Concilio ordinò che venissero erette parrocchie in tutti i luoghi in cui esse non esistevano e stabilì delle norme per assicurare ai parroci in ogni caso il minimo reddito. Al parroco era richiesto l'impegno della residenza, era raccomandata la conoscenza del popolo attraverso la compilazione e l'accurata custodia dei libri parrocchiali, egli inoltre doveva partecipare alle adunanze vicariali.

I principi enunciati dal Concilio di Trento, e successivamente ribaditi nella normativa pontificia, sono stati accolti e sintetizzati nel testo del Codice di diritto canonico del 1917 che nel can. 216 §1 dispone che il territorio di ogni diocesi debba essere diviso in "distinctas partes territoriales", a ciascuna delle quali "sua peculiaris ecclesia cum populo determinato est assignanda suisque peculiaris rector, tamquam proprius eiusdem pastor, est praeficiendus pro necessaria animarum cura". Dunque l'istituzione parrocchiale risulta costituita, oltre all'elemento territoriale, da altri tre elementi, ossia un determinato "popolo", una peculiare "chiesa" e un "pastor".

Il Codice di diritto canonico del 1983 ha riconosciuto la personalità giuridica della parrocchia espressamente concepita come "Communitas Christifidelium" (CIC 1983, can. 515 §3). Tale riforma è stata recepita sia nell'accordo tra Stato e Chiesa (legge 121/1985) sia nelle disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici (legge 222/1985); le diocesi e le parrocchie acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dell'interno che conferisce loro la qualifica di "ente ecclesiastico civilmente riconosciuto".

fondo

Parrocchia del Santissimo Redentore in Levico Terme, 1581 - 1965

Soggetti produttori

Parrocchia del Santissimo Redentore, 1476 -

Contenuto

Le serie I - XIII riguardano l'anagrafe parrocchiale.

I registri dei battezzati e dei matrimoni furono prescritti dal "Decretum de Reformatione Matrimonii" (Sess. XXIV, cap. 2) del Concilio di Trento, mentre quelli dei morti non erano ancora imposti in maniera esplicita. I titoli 91-97 del "Rituale Romano" di Paolo V, emanato nel 1614, propongono le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri. I registri dei cresimati e gli stati delle anime furono usati diffusamente nella diocesi di Trento solo a partire dal XIX secolo, pur essendo stati raccomandati dal "Rituale Romano".

Fino a tutto il 1923, anno della successione della amministrazione italiana a quella austriaca, i libri dei nati, dei matrimoni e dei morti tenuti dai curatori d'anime ebbero anche validità civile. Solo durante il periodo napoleonico, dal 1811 al 1815, le competenze in materia di stato civile passarono alle autorità civili.

La prima legge imperiale che regola la tenuta dei registri anagrafici, prescrivendo determinati formulari e la lingua da usarsi, è quella del 20 febbraio 1784. Dopo la parentesi del dominio bavarese e del Regno italico, un decreto della i.r. Commissione aulica centrale d'organizzazione (21 agosto 1815) riaffidava ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile. L'introduzione in Trentino (1 ottobre 1815) del "Codice civile universale austriaco", la legge imperiale 20 aprile 1815 ed altre disposizioni regolarono ulteriormente la materia.

Sotto il dominio austriaco, quindi, il matrimonio celebrato in chiesa aveva validità civile. Il curatore d'anime doveva perciò attenersi alle norme ecclesiastiche e a quelle civili anche per la formazione della documentazione necessaria alla celebrazione del matrimonio. Con il Concordato del 1929 stipulato con la Santa Sede e con la successiva legge 27 maggio 1929 n. 847, anche lo Stato italiano riconosce validità civile al matrimonio celebrato secondo le norme del diritto canonico. Il curatore d'anime è tenuto alla notifica dell'avvenuta celebrazione del matrimonio al comune per la trascrizione nei registri anagrafici.

Nel periodo di transizione tra la fine del periodo austriaco e la stipulazione del Concordato del 1929 matrimonio religioso e matrimonio civile venivano celebrati separatamente.

serie I

Registri dei nati e battezzati, 1586 - 1946

1

"In nomine sanctissimae Trinitatis, Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen. Libro dei battezzati cominciando dal mese di aprile dell'anno milli cinquecento et ottanta sei, ad uso della venerabile chiesa parrocchiale di gloriosi martiri santo Vettore et santa Corona di Levego. 1586". (tit. int.)

1586 maggio 13 - 1634 marzo 3

Registro, legatura in mezza pelle, cc. XXV, pp. 516, con indice alfabetico alle cc. I-XXII

2

"Nati. II. 1638-1679"

1638 ottobre 8 - 1679 dicembre 24

Registro, legatura in mezza pelle, cc. scritte XXII, pp. 598, con indice alfabetico alle cc. I-XXII

3

"Liber baptizatorum parochialis Levici emptus et inceptus a me Iohanne Baptista Victoracio plebano ac i(n) u(troque) d(occorre) anno a part Virginia 1679 die vero 30 novembri". (tit. int.)

1679 novembre 30 - 1718 febbraio 13

Registro, legatura in mezza pelle, cc. scritte XXXII, pp. 590, con indice alfabetico alle cc. I-XXXII

4

"Liber baptizatorum inceptus die 21 februarii 1718 in parochia Levici". (tit. int.)

1718 febbraio 21 - 1749 settembre 2

Registro, legatura in mezza pelle, pp.436

5

"Nati. N° V, dal 1749 sino al 1786".

1749 settembre 2 - 1786 dicembre 3

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 463, con indice alfabetico alle pp. 403-460

6

"Libro ossia registro de nati e battezzati in Levico dal primo maggio 1784 ed in seguito registrato sul formulario austriaco dal paroco Giovanni Domenico Bassetti". (tit. int.)

1784 maggio 14 - 1795 maggio 14; 1811 novembre 29

Contiene anche, a p. I, annotazione relativa alla vendita di foglia di gelso, granoturco, frumento e vino, 1817 giugno 29 e annotazione relativa alle modalità di compilazione dell'indice, 1831 marzo 6.

Registro, legatura in mezza pelle, pp. IV, cc. sd scritte 109, pp. scritte 116-128, con indice alfabetico alle pp. 118-128

7

"Nati. Volume VII. 1795-180[5]. 1795-1805".

1795 maggio 4 - 1805 dicembre 24

Registro, legatura in cart., cc. 20, cc. sd scritte 167, con indice alfabetico alle cc. 1-20

8

"Libro VI[II] dei nati e battezzati di Levico dal 1805 sino 1815".

1805 novembre 6 - 1815 dicembre 31

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 84, pp. scritte 85-190, con indice alfabetico alle pp. 154-190

9

"Nati. N. IX, dal 1816 sino al 1829 12 aprile"

1816 gennaio 1 - 1829 aprile 13

Registro, legatura in pelle, cc. sd scritte 190

10

"Registro X. Nati dal 1829 fino al 1836".

1829 aprile 20 - 1836 dicembre 30

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 197

11

"Registro dei nati dal 1836 sino al 1843. V(olume) XI"

1837 gennaio 1 - 1843 ottobre 31

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 198

12

"XII dei nati. Libro dodicesimo dall'anno 1843 sino 1850".

1843 novembre 2 - 1850 giugno 30

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 197

13

"Dei nati libro XIII dal 1850 30 giugno al 1856 inclusive".

1850 giugno 30 - 1856 dicembre 31

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 196

14

"Dei nati libro XIV dall'anno 1857 fino ai 6 ottobre 1862".

1857 gennaio 4 - 1862 ottobre 6

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 198

15

"De[i] nati e battezzati libro XV dal 6 ottobre 1862 fino a tutto il 1869".

1862 ottobre 6 - 1870 gennaio 30

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 192

16

"Libro XVI dei nati e battezzati dal 1 gennaio 1870 al 31 dicembre 1878".

1869 dicembre 31 - 1879 gennaio 1

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 190

17

"Nati. V(olume) 17".

1879 gennaio 3 - 1901 gennaio 30

Registro, legatura in pelle, reg. leg. pelle, cc. sd scritte 387

18

"1901-1921. Nati. Volume 18°".

1901 gennaio 5 - 1915 luglio 11; 1918 maggio 7 - 1918 maggio 12

Registro, legatura in pelle, p. I, cc. sd 314, pp. scritte 315-430

19

"Nati. V(olume) 19".

1922 gennaio 13 - 1946 dicembre 18

Registro, legatura in cart., cc. sd 308, pp. scritte 309-452, con indice alfabetico alle pp. 310-452

serie II

Indici dei registri dei nati e battezzati, [1718] - 1906

1

"Indice di questo libro dei battezzati segnato colla lettera B, dal 1718 fino 1749".

[1718] - 1906

Registro, legatura in cart.

2

"Repertorio dei nati dal[l]'uffi[zio] de[canal]e di Levico 18[16]-1861 mese mar[zo] 16".

1812 gennaio 20 - 1864 nov. 2; 1866 gennaio 29

Registro, legatura in mezza pelle

3

"Repertorio [dei] nati [uffi]zio decanato di [L]evi[co]. 186[1]".

1861 febbraio 11 - 1906 dicembre 22

Registro, legatura in mezza pelle

serie III

Registri matrimoni, 1618 - 1962

1

"Liber in quo descripta sunt matrimonia celebrata per me presbiterum Antonium Avancinum capellanum parochialis ecclesiæ Levigi et Silvæ ab anno salutis nostræ millesimo sexcentesimo decimo octavo die vero vigesima mensis iunii".

(tit. int.)

1618 giugno 20 - 1675 febbraio 4

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 291, con 1 c. sciolta

2

"Liber matrimoniorum anno 1675 inceptus a me Valentino Perezolo plebano". (tit. int.)

1675 febbraio 18 - 1784 agosto 31

Registro, legatura in mezza pelle, pp. I-662

3

"Libro ossia registro de matrimoni celebrati in Levico dal primo di maggio 1784 ed in seguito registrato sul nuovo formulario austriaco dal paroco Gio(vanni) Domenico Bassetti di felicissima memoria". (tit. int.)

1784 maggio 4 - 1795 maggio 12

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 3, cc. sd 29, pp. scritte 30-91, con indice alfabetico dei matrimoni e quello dei morti dell'anno 1760 alle pp. 31-91

4

"Matri(moni). N° V, dal 1795 sino al 1816".

1795 maggio 12 - 1816 febbraio 26

Registro, legatura in mezza pelle, pp. II-19, cc. sd scritte 20-86

5

"Libro de matrimoni a norma della sovrana patente dell'anno 1815 e principiato il 1816". (tit. int.)

1816 marzo 7 - 1837 novembre 28

Contiene anche, a c. 204, "Cattalogo degl'assensi prestati a minorenni dall'autorità giudiziaria e da tutori a senso delle leggi sovrane", 1918 gen. 19 - lug. 8.

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 1, 184, pp. 191-209, con indice alfabetico alle pp. 192-209

6

"Libro settimo VII dei matrimoni dal 1838 sino 1853".

1838 gennaio 20 - 1853 agosto 20

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 197

7

"Matrimoni libro VIII dall'anno MDCCCLIII all'anno MDCCCLXXVIII

1853 ottobre 15 - 1878 dicembre 3

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 388

8

"Libro IX matrimoni dall'anno 1879-1904 inclusivo".

1879 gennaio 20 - 1904 dicembre 10

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd scritte 353

9

"Tomo X. Libro dei matrimoni celebrati nella parrocchia arcipretale decanale di Levico dal 1905 al [1929]" (tit. int.)

1905 gennaio 28 - 1929 giugno 26

Contiene anche, a cc. sd 60, annotazione relativa all'evacuazione della popolazione di Levico dal 31 luglio 1915 al marzo 1918.

Registro, legatura in mezza pelle, p. 1, cc. sd scritte 199, cc. scritte 65, con indice alfabetico alle cc. 1-65

10

"Libro dei matrimoni della chiesa parrocchiale del SS. Redentore e dei SS. martiri Vittore e Corona di Levico, incominciato il 7 settembre 1929, chiuso il [30 dicembre 1940]". (tit. int.)

1929 settembre 7 - 1940 dicembre 30

Registro, legatura in mezza perg., cc. 1-272, con indice alfabetico alle cc. 243-272

11

"Matrimoni volume XII° dal 1941 al 1962".

1941 febbraio 24 - 1962 ottobre 20

Registro, legatura in cart., pp. 537

serie IV

Indici dei registri dei matrimoni, [1581] - 1904

1

"Indice lib[ri] I e II matrimoni".

[1581 gennaio - 1675 febbraio 4]

Registro, legatura in mezza pelle

2

"Indice dei matrimoni. Libro III dall'anno 1675 al 1784".

[1675 febbraio 18 - 1784 agosto 31]

Registro, legatura in mezza pelle

3

"Indice del l(ibro) V matrimoni". (tit. int.)

[1795 maggio 12 - 1816 febbraio 26]

Registro, legatura in mezza pelle

4

"Indice dei matrimoni. 1816-1904".

1816 aprile 14 - 1904 dicembre 10

Registro, legatura in cart.

serie V

Registri dei morti, 1614 - 1945

1

"Libro I e II dei morti dal 1614 sino 1643".

1614 [gennaio 1] - 1643 novembre 24

Registro, legatura in mezza pelle

2

"III. Morti dall'anno 1683 al 1720".

1683 febbraio 9 - 1720 febbraio 12

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 435, con indice alfabetico alle pp. 379-435

3

"Morti. Vol. IV. 1720-1784".

1720 febbraio 13 - 1784 dicembre 19

Registro, legatura in cart., pp. scritte 421

4

"Libro ossia registro de morti e sepolti nella parrocchia di Levico dal primo maggio 1784 ed in seguito registrato dal paroco Bassetti sopra il nuovo formulario austriaco". (tit. int.)

1784 maggio 1 - 1795 maggio 16; 1810 febbraio 1 - 1815 dicembre 29

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte IV-190, con indice alfabetico alle pp. 160-190

5

"Morti. N. VI, dal 1795 sino al 1810"

1795 maggio 3 - 1810 febbraio 10

Registro, legatura in mezza pelle, cc. XX, pp. 160

6

"Morti. N. VII, dal 1816 al 1841".

1816 gennaio 5 - 1840 dicembre 30

Registro, legatura in pelle, pp. scritte 389

7

"Libro VIII dei morti dall'anno 1841 al 1854".

1841 gennaio 1 - 1853 dicembre 30

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 346

8

"Morti. Libro IX, dall'anno 1854 a tutto l'anno 1879".

1854 gennaio 3 - 1879 dicembre 23

Registro, legatura in cart., pp. scritte 756

9

"Libro X dei morti dal primo gennaio 1880 al [1908]".

1880 gennaio 4 - 1908 dicembre 31

Contiene anche, alle pp. 796-801, registrazione dei nati morti, 1880 mar. 21 - 1897 feb. 18.

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 801

10

"Libro XI. Morti [in] Levico dal 1909-1945".

1909 gennaio 7 - 1945 dicembre 22

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 535, con indice alfabetico alle pp. 405-535

serie VI

Indici dei registri dei morti, [1720] - 1908

1

"Indice del libro IV dei morti, dal 13 febbraio 1720 fino ai 16 dicembre 1784". (tit. int.)

[1720 febbraio 13 - 1784 dicembre 16]

Registro, s.cop.

2

"Morti. 1816-77".

1816 gennaio 5 - 1879 dic. 30; 1897 dicembre 27

Registro, legatura in mezza pelle

3

"Repertorio dei morti. Parrocchia di [Levico] dall'[anno] 1880-1908".

1880 gennaio 4 - 1908 dicembre 31

Registro, legatura in mezza pelle

serie VII

Registri dei cresimati, 1828 - 1947

1

"Confirmatorum ab anno 1828 usque ad annum 1864 inclusive".

1828 maggio 31 - 1864 ottobre 1

Registro, legatura in cart., cc. 23-100

2

"Registro dei cresimati dall'anno 1865 fino all'anno. Libro II".

1865 giugno 4 - 1947 giugno 22

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 191

serie VIII

Stati delle anime, 1828 - sec. XX

1

"I. Anagrafi della popolazione di Levico. 1828".

1828

Incollata sul verso del piatto anteriore della coperta: "Specifica della popolazione della parrocchia di Levico per l'anno 1826 sei, tolta dall'anagrafi giudiziale".

Registro, legatura in cart.

2

"Dicembre 1844. Stato della popolazione di Levico".

1844 dicembre - 1845 gennaio

Registro, legatura in cart., cc. scritte XXXIV-222, con 1 c. sciolta

3

"Anagrafe della parrocchia di Levico. Libro I dalla lettera A alla lettera C".

1858 - sec. XX

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 289

4

"Anagrafe della popolazione di Levico. Libro II dalla lettera D alla lettera I".

[1858] - sec. XX

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 281-573

5

"Anagrafe della parrocchia di Levico. Libro III dalla lettera L alla lettera O".

[1858] - sec. XX

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 571-766, 1-110

6

"Anagrafe della parrocchia di Levico. Libro IV dalla lettera P alla lettera Z".

[1858] - sec. XX

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 113-465

7

"Anagrafe. Volume V".

sec. XX

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 331

serie IX

Indici degli stati delle anime, sec.XIX - sec. XX

1

"Indice anagrafe".

sec.XIX - sec.XX

Registro, legatura in cart.

serie X

Registri degli sponsali e delle pubblicazioni matrimoniali, 1822 - 1938

Contenuto

La serie è costituita da registri degli sponsali con le verbalizzazioni delle promesse di futuro matrimonio e da registri nei quali il parroco annotava le date delle tre pubblicazioni da farsi per i matrimoni. Alcuni registri però contengono sia gli sponsali che le pubblicazioni matrimoniali, mentre spesso frammisti alle pubblicazioni matrimoniali si possono trovare avvisi riguardanti le funzioni, le confessioni, la dottrina cristiana ed altre comunicazioni da pubblicarsi in chiesa.

1

"Liber sponsalium ac offitiorum ab anno 1822 usque ad annum [1834], regente hanc parrochialem ecclesiam Francisco Pastorini primierensi archipresbytero". (tit. int.)

1822 dicembre 12 - 1834 novembre 23

Registro delle pubblicazioni matrimoniali.

Registro, legatura in cart.

2

"Pubblicazioni dal 1834/35 sino al 1848".

1834 novembre 30 - 1848 gennaio 2

Contiene anche, in fine, prospetti relativi all'anagrafe, elenco dei parroci, elenco dei predicatori e altri prospetti, prima metà sec. XIX

Registro, legatura in mezza pelle

3

"Pubblicazioni dall'anno 1848 sino".

1848 gennaio 1 - 1866 gennaio 27

Contiene anche, alle pp. 303-326, prospetti relativi all'anagrafe, elenco dei parroci, elenco dei predicatori e altri prospetti, 1826-1865.

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 326

4

"Promesse di futuro matrimonio. Levico, dall'anno 1866 al 29 aprile 1880".

1866 gennaio 1 - 1880 aprile 15

Contiene anche, in fine, prospetti relativi all'anagrafe, elenco dei parroci, elenco dei predicatori e altri prospetti, seconda metà sec. XIX.

Registro, legatura in mezza pelle

5

"Registro promesse matrimoniali e consensi paterni dal 19 aprile 1908".

1908 aprile 19 - 1927 ottobre 6

Registro, legatura in cart., pp. 205

6

"Sponsali".

1927 ottobre 8 - 1938 marzo 31

Registro, legatura in cart.

serie XI

Registri dei nati, matrimoni e morti fuori parrocchia, 1863 - 1956

1

"Volume I. Esteri".

1863 luglio 10 - 1956 dicembre 24 (con annotazioni posteriori fino al 9 giugno 1980)

Registro, legatura in cart., cc. sd scritte 92, pp. scritte 96-189

serie XII

Atti matrimoniali, 1826 - 1943

Contenuto

Gli atti matrimoniali sono raccolti in buste a loro volta suddivise in fascicoli annuali, all'interno dei quali gli atti sono raccolti generalmente secondo il numero assegnato all'atto della registrazione. In qualche raro caso in fondo ai fascicoli annuali si trovano certificati, comunicazioni, dispense ed altro relativi a matrimoni non celebrati o celebrati al di fuori della parrocchia di Levico. Dal 31 luglio 1915 al marzo 1918 mancano gli atti e di conseguenza anche le registrazioni sul relativo registro, in seguito allo sfollamento della popolazione a Braunau. In fase di ricondizionamento tutte le buste originali sono state divise in due e in un caso in tre unità di conservazione contraddistinte dalle lettere maiuscole A, B e C.

1A

"Atti matrimoniali. 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834".

1826 - 1830

Busta, cc.397

1B

"Atti matrimoniali. 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834".

1831 - 1834

Busta, cc.398 - 810

2A

"Atti matrimoniali. 1835-1841".

1835 - 1837

Busta, cc.322

2B

"Atti matrimoniali. 1835-1841".

1838 - 1841

Busta, cc.323 - 715

3A

"Atti matrimoniali dall'anno 1842 all'anno 1855".

1842 - 1845

Busta, cc.396

3B

"Atti matrimoniali dall'anno 1842 all'anno 1855".

1846 - 1850

Busta, cc. 397 - 844

3C

"Atti matrimoniali dall'anno 1842 all'anno 1855".

1851 - 1855

Busta, cc.845 - 1358

4A

"Atti matrimoniali dall'anno 1856 al 1860".

1856 - 1858

Busta, cc.681

4B

"Atti matrimoniali dall'anno 1856 al 1860".

1859 - 1860

Busta, cc. 682 - 930

5A

"Atti matrimoniali dall'anno 1861 al 1868".

1861 - 1864

Busta, cc. 572

5B

"Atti matrimoniali dall'anno 1861 al 1868".

1865 - 1868

Busta, cc. 573 - 1199

6A

"Atti matrimoniali dall'anno 1869 al 1876".

1869 - 1872

Busta, cc. 733

6B

"Atti matrimoniali dall'anno 1869 al 1876".

1873 - 1876

Busta, cc.734 - 1345

7A

"Atti di matrimonio dall'anno 1877 al 1886".

1877 - 1881

Busta, cc. 764

7B

"Atti di matrimonio dall'anno 1877 al 1886".

1882 - 1886

Busta, cc.765 - 1463

8A

"Atti matrimoniali dall'anno 1887 al 1895 incluso".

1887 - 1890

Busta, cc. 581

8B

"Atti matrimoniali dall'anno 1887 al 1895 incluso".

1891 - 1895

Busta, cc. 582 - 1442

9A

"Atti matrimoniali dal 1896-1910 incluso".

1896 - 1902

Busta, cc. 867

9B

"Atti matrimoniali dal 1896-1910 incluso".

1903 - 1910

Busta, cc.868 - 1779

10A

"Atti matrimoniali".

1911 - 1915

Busta, cc. 452

10 B

"Atti matrimoniali".

1918 - 1928

Busta, cc. 453 - 1384

11

Atti matrimoniali

1929 - 1933

Busta, cc. 560

12

Atti matrimoniali

1934 - 1938

Mancano gli atti del 1937

Busta, cc.758

13

Atti matrimoniali

1939 - 1943

Busta, cc. 842

serie XIII

Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe, 1751 - 1962

1

"Certificati nascita e battesimo".

1870 - 1953

Certificati di nascita e battesimo fuori parrocchia.

Busta, cc. 659

2

Certificati di matrimoni celebrati fuori parrocchia.

1811 - 1936

Busta, cc. 605

3

Certificati di matrimoni celebrati fuori parrocchia.

1937 - 1962

Busta, cc. 463

4

"Certificati di morte".

1878 - 1947

Certificati di morte fuori parrocchia.

Busta, cc. 405

5

Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe.

1751 - 1962

- Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe, 1751-1784; 1810-1960;

- Permessi di matrimonio rilasciati dal Giudizio distrettuale di Levico, 1810-1825;

- Alberi genealogici, 1869-1909;

- Biglietti per la cresima nella parrocchia di Levico, 1924-1956;

- Biglietti per la cresima fuori parrocchia, 1935-1962

Busta, cc. 536

Copie delle matricole, 1826 - 1965

Contenuto

Come necessaria cautela contro l'eventuale perdita degli originali delle matricole, si ordinava (decreto vescovile 5 maggio 1826) che ogni anno in febbraio dovessero essere spedite all'Ordinariato, a mezzo del decano, le copie delle matricole dei nati e battezzati, dei matrimoni e dei morti di ogni singola cura d'anime relative all'anno precedente. Un esemplare di ogni copia doveva essere conservato anche presso la sede decanale.

La serie è ordinata in base ad una preesistente classificazione, che raggruppa alfabeticamente le parrocchie e le curazie facenti parte del decanato di Levico. Il nome della parrocchia è preceduto dal numero romano XIII e seguito dal numero arabo di riferimento, per un totale di 11 cure d'anime: Barco, Bosentino, Brancafora, Calceranica, Caldonazzo, Cappella, Casotto, Centa, Lavarone, Luserna, Selva. Nella serie mancano le copie delle matricole di Casotto.

Le copie della matricole dei nati e battezzati, dei matrimoni e dei morti si trovano raggruppate in tre mazze separate: uno per i nati e battezzati, uno per i matrimoni e uno per i morti. La loro compilazione doveva essere annuale, ma si trovano spesso copie pluriennali, che in alcuni casi superano il limite del 1944, anno in cui il presente inventario si chiude.

1

XIII. 1. "Matricole di Barco".

1900 - 1902; 1914 - 1947; 1956 - 1965

Contiene anche copie delle matricole dei morti a Braunau, 1915-1918.

Mancano le copie degli anni: 1915-1918 (nati); 1900-1918 (matrimoni); 1900-1919 (morti).

Busta

2

"XIII. 2. Bosentino".

1832 - 1843; 1900 - 1965

Mancano le copie degli anni: 1943 (nati); 1905-1913; 1944; 1947-1952 (matrimoni); 1940; 1947-1949 (morti).

Busta

3

"XIII. 3. Brancafora".

1826 - 1834; 1868 - 1886; 1893 - 1911

Contiene anche copie delle matricole dei matrimoni di Casotto e Luserna, 1885-1886.

Mancano le copie degli anni: 1831 (nati); 1831 (matrimoni); 1831; 1900-1901 (morti).

Busta

4A

"XIII. 4. Calceranica".

1826 -1843

Mancano le copie degli anni: 1831; (nati); 1827; 1831; 1826-1827; 1831; (morti).

Busta

4B

"XIII. 4. Calceranica".

1844 - 1849; 1908 -1964

Mancano le copie degli anni 1847-1848 (nati); 1844; 1924 (matrimoni); 1909 (morti).

Busta

5A

"XIII. 5. Caldonazzo".

1826 - 1843; 1893 - 1895; 1905 - 1928

Contiene anche copie delle matricole dei nati e dei morti a Braunau, 1915-1917.

Mancano le copie degli anni: 1831-1832 (nati); 1826-1843 (matrimoni); 1826-1843 (morti).

Busta

5B

"XIII. 5. Caldonazzo".

1929 - 1964

Mancano le copie dell'anno 1949 (nati, matrimoni e morti).

Busta

6

"XIII. 6. Cappella".

1894 - 1895; 1897 - 1911

Mancano le copie degli anni: 1894-1895; 1897-1898; 1900-1909 (matrimoni).

Busta

7

"XIII. 8. Centa".

1826 - 1830; 1897 - 1964

Mancano le copie degli anni: 1826-1830; 1901-1908 (matrimoni); 1826-1830; 1954-1958 (morti).

Busta

8

"XIII. 9. Lavarone".

1827 - 1835; 1875 - 1911

Mancano le copie degli anni: 1890; 1893; 1894; 1899; 1901; 1911 (nati); 1890; 1893; 1894; 1899; 1901; 1904 (matrimoni); 1890; 1894; 1899; 1901; 1904 (morti).

Busta

9

"XIII. 10. Luserna".

1826 - 1834; 1884 - 1886; 1893; 1900 - 1911

Mancano le copie degli anni: 1826-1834; 1884-1886; 1893; 1900-1904 (1) (matrimoni).

Busta

Note

1. Le copie delle matricole dei matrimoni degli anni 1885 - 1886 si trovano in "XIII.3. Brancafora"

10

XIII.11. "Matricole di Selva".

1828 - 1837; 1900 - 1902; 1914 - 1964

Contiene anche copie delle matricole dei nati a Braunau, 1915-1918.

Mancano le copie degli anni: 1831; 1915-1918; 1956 (nati); 1828-1918; 1956 (matrimoni); 1828-1920; 1956 (morti).

Busta

serie XV

Protocolli degli esibiti, 1826 - 1930

Contenuto

I protocolli degli esibiti sono registri nei quali devono essere registrati, secondo una numerazione progressiva, gli atti e la corrispondenza in arrivo e in partenza, specificandone la data e il contenuto.

1

"Protocollo generale degli atti della parrocchia di questo borgo di Levico dall'anno 16 agosto 1826 sino all'anno 1830".

1826 agosto 24 - 1830 dicembre 30

Registro, s. cop.

2

"Protocollo degli esibiti e spedizioni pel distretto scolastico del borgo di Levico per l'anno 1828, 1829, 1830".

1828 maggio 21 - 1830 dicembre 28

Registro, s. cop.

3

"Protocollo parrocchiale, scolastico, decanale dal 1831 sino 1836".

1831 gennaio 2 - 1836 luglio 30

Registro, legatura in mezza pelle

4

"Protocollo parrocchiale, scolastico e decanale dal dì primo agosto 1836 sino ai 30 novembre 1839".

1836 agosto 1 - 1839 novembre 30

Registro, legatura in cart., cc. scritte 7-50

5

"Protocollo decanale, scolastico, parrocchiale della canonica di Levico dal dì primo dicembre 1839 sino 1846".

1839 dicembre 4 - 1845 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

6

"Protocollo degli esibiti e di evasione, 1926-1929 e indice cose importanti in fine".

1926 gennaio 1 - 1930 gennaio 4

Registro, legatura in cart.

Carteggio ed atti, 1624 - 1962

Contenuto

La serie comprende documentazione relativa all'attività della parrocchia/decanato di Levico ed alle varie amministrazioni ad essa sottoposte.

Si è ritenuta opportuna, anche a scapito di un ordinamento puramente cronologico, la formazione di raggruppamenti, distinti in inventario con linee di separazione.

I primi tre raggruppamenti sono costituiti dalla corrispondenza in arrivo e in partenza distinta per argomento: atti parrocchiali, atti scolastici, atti decanali, per i quali sono presenti i protocolli degli esibiti relativi agli anni 1826-1845. Per questi raggruppamenti le carte sono ordinate in generale secondo il numero di protocollo, fatta eccezione per gli atti parrocchiali, che dal 1823 al 1830 sono ordinati cronologicamente, mentre gli atti scolastici iniziano dal 1828 e gli atti decanali dal 1832. In fase di ricondizionamento molte buste originali sono state divise in due unità di conservazione contraddistinte dalle lettere maiuscole A e B.

Dopo questi raggruppamenti si è ritenuto opportuno collocare la documentazione relativa all'amministrazione del beneficio parrocchiale, della chiesa parrocchiale, delle chiese soggette, dei legati e di altri enti e fondazioni ed infine si sono elencate le buste che non si sono potute avvicinare ad alcun raggruppamento.

La documentazione si presentava in origine condizionata in buste, fascicoli e mazzi; in fase di riordino tutto è stato ricondotto in buste ordinate cronologicamente all'interno di ogni raggruppamento e, ove presenti, si dà l'elenco dei fascicoli.

1

"Documenti dei diritti parrocchiali. 1826".

1823 - 1836

Busta, cc. 708

2A

"1837. Atti parrocchiali sino 1849".

1837 - 1845

Busta, cc. 599

2B

"1837. Atti parrocchiali sino 1849".

1846 - 1849

Busta, cc. 600 - 1047

3A

"Atti parrocchiali dal 1850 sino 1859".

1850 - 1855

Busta, cc. 517

3B

"Atti parrocchiali dal 1850 sino 1859".

1856 - 1859

Busta, cc. 518 - 1090

4A

"Atti parrocchiali. 1860-1866".

1860 - 1863

Busta, cc. 585

4B

"Atti parrocchiali. 1860-1866".

1864 - 1866

Busta, cc. 586 - 1001

5A

"Atti parrocchiali dall'anno 1867 al 1874 inclusive".

1867 - 1870

Busta, cc. 657

5B

"Atti parrocchiali dall'anno 1867 al 1874 inclusive".

1871 - 1874

Busta, cc. 658 - 1252

6A

"Atti parrocchiali dal 18[75] al 1881".

1875 - 1878

Busta, cc. 670

6B

"Atti parrocchiali dal 18[75] al 1881".

1879 - 1881

Busta, cc. 671 - 1301

7

"Atti parrocchiali dall'anno 1882 al 1886".

1882 - 1886

Busta, cc. 1240

8

"Atti parrocchiali dall'anno 1887 al 1891".

1887 - 1891

Busta, cc. 1183

9

"Atti parrocchiali dal 1892 al 1898".

1892 - 1898

Busta, cc. 1035

10

Atti parrocchiali e decanali.

1901 - 1912

Busta, cc. 247

11A

"Atti scolastici dal 1828 sino 1837".

1828 - 1832

Busta, cc. 385

11B

"Atti scolastici dal 1828 sino 1837".

1833 - 1837

Busta, cc. 386 - 811

12A

"Atti scolastici dal 1838 sino al 1847 sette".

1838 - 1842

Busta, cc. 363

12B

"Atti scolastici dal 1838 sino al 1847 sette".

1843 - 1847

Busta, cc. 364 - 833

13A

Atti scolastici.

1848 - 1854

Busta, cc. 508

13B

Atti scolastici.

1855 - 1860

Busta, cc. 508 - 1067

14

"Atti scolastici dall'anno 1861 al 1869 e satis".

1861 - 1871; 1874

Busta, cc. 731

15A

"Atti decanali dal 1832 sino 1838".

1832 - 1834

Busta, cc. 291

15B

"Atti decanali dal 1832 sino 1838".

1835 - 1838

Busta, cc. 292 - 708

16A

"Atti decanali. 1839-[1845]".

1839 - 1841

Busta, cc. 426

16B

"Atti decanali. 1839-[1845]".

1842 - 1845

Busta, cc. 426 - 761

17A

"Atti decanali dal 1846 sino 1854".

1850 - 1854

Busta, cc. 364 - 697

18A

"Atti decanali dall'anno 1855 fino al 1866".

1855 - 1861

Busta, cc. 629

18B

"Atti decanali dall'anno 1855 fino al 1866".

1862 - 1866

Busta, cc. 630 - 1103

19A

"Atti decanali dall'anno 1867 al 1881".

1867 - 1873

Busta, cc. 517

19B

"Atti decanali dall'anno 1867 al 1881".

1874 - 1881

Busta, cc. 518 - 1109

20A

"Atti decanali dall'anno 1882 al 1895".

1882 - 1896

Busta, cc. 555

20B

"Atti decanali dall'anno 1882 al 1895".

1887 - 1896

Busta, cc. 556- 1577

21

Beneficio parrocchiale.

1624 - 1947

- Carteggio ed atti relativi al pagamento delle decime dei novali, ai livelli, alle investiture, alle locazioni, alle permutate, alle convenzioni, ecc., 1624-1800;
- Prospetti delle entrate e delle uscite, 1810-1852;
- "Beneficio parrocchiale pro vertenza decime scavo e raddrizzamento emissario": ricorsi del parroco in merito al pagamento delle collette brentali al Consorzio dello scavo e raddrizzamento del fiume Brenta, 1835-1839;
- "Beneficio parrocchiale. Fassioni congrua", 1841-1947.

Busta, cc. 406

22

"Beneficio parrocchiale Levico".

1685 - 1754; 1853 - 1960

- "Pratica restauri della canonica", 1685-1754; 1874-1877; 1901-1940;
- "Consegna beneficio parrocchiale dal 1853 in poi", 1853-1935;
- "Inventari, fogli di possesso, primizie", 1901-1947;
- "Amministrazione dei depositi lasciati in questa curia del beneficio parrocchiale di Levico. Anno 1916", 1915-1918;
- "Contrattio in corso", 1919-1935; 1946;
- Varie, 1859; 1902; 1925-1960;
- "Ricorsi, denuncie beneficio", 1935-1941;
- "Beneficio parrocchiale. Spese di culto", 1936; 1946.

Busta, cc. 477

23

"Beneficio parrocchiale. Fassione".

1805 - 1943

- "Benefici II cooperatore Avancini e Rossetti col beneficio parrocchiale nel 1826", 1805-1924;
- Cooperatori, 1826-1942;
- "Catechista-cooperatore", 1922; 1940;
- "Fassione. 1935-1936", 1934-1943;
- "Pratica III e IV cooperatore", 1936-1941.

Busta, cc. 390

24

Chiesa parrocchiale.

1632 - 1943

- "Campane", 1632; 1807; 1921-1943;
- "Chiesa", 1767-1931;
- Investiture, 1821-1848;
- Inventari degli arredi e del patrimonio della chiesa parrocchiale, 1821-1905;
- "Sacristano", 1821-1906; 1935-1943.

Busta, cc. 498

25

Chiesa parrocchiale

1828 - 1935

- "Damaschi della chiesa": questua dei bozzoli a favore della parrocchia per la lavorazione dei damaschi destinati all'addobbo della chiesa, 1828-1835;
- Documenti amministrazione beni chiesa parrocchiale di Levico: capitali, mutui, ipoteche, compravendita, locazioni, 1829-1895;
- Costruzione organo e affitto di un armonium, 1878-1891;
- "Affari con Scanagatta, Zilio e Tomasi, Sparapani e approvazione progetto altare maggiore", 1900-1932;
- "Altare nuovo (quietanze)", 1906-1932;
- "Altare maggiore", 1913-1933;
- "Beneficio parrocchiale. Fassione, imposte": amministrazione chiesa e altri enti ecclesiastici, 1914-1932;
- "Danni di guerra: indennizzi pratiche", 1919-1931;
- Risarcimento dei danni di guerra a beni mobili delle abitazioni, 1921-1924;
- "Conti da pagare": cedole, fatture e biglietti di conto, 1934-1935.

Busta, cc. 826

26

Chiesa parrocchiale.

1855 - sec. XX

- "Chiesa di Levico": progetti, 1855-1935;
- "Finestre chiesa Levico": progetti delle vetrate, 1866;
- "Disegni e profili chiesa nuova", [1871-1877];
- Progetti vari chiesa di Levico, secc. XIX-XX.

Busta, cc. 115

27

"Chiesa arcipretale: attività, fabbricati, terreni, titoli e capitali".

1861 - 1958

- "Documenti di capitali restituiti", 1861-1924;
- Eredità don Giovanni Jobstraibizer, 1895-1944;
- Acquisto casa Sluca-Matteoni, 1920-1937;
- Acquisto casa Girardi, 1923-1941;
- Permuta di stabili con Vettorazzi Leopoldo, 1926-1939;
- "Amministrazione", 1929-1958;
- Donazione di don Vittorio Merleri, 1932-1939;
- "Contratti locazione chiesa", 1935-1944;
- "Chiesa di Vetriolo", 1939-1943;
- "Casa ex Girardi", 1940-1941;
- "Acquisto fondo da don Luigi Colmano", s.d.

Busta, cc. 449

28

"Chiesa arcipretale: passività, legati e mutui passivi, progetto riscaldamento chiesa".

1922 - 1961

- Beneficio parrocchiale: imposte sul patrimonio, tassa di manomorta, 1922-1945;
- "Dimande-sussidi", 1924-1944;
- "Preventivi, progetti, offerte", 1930-1943;
- "Ostensorio", 1930-1943;
- "Preventivi", 1934-1946;
- "Statua del S.Cuore e dell'altare maggiore", 1937-1942;
- "Legato Fortunata Chiesa", 1940-1943;
- "Beneficio Libardoni", 1940-1945;
- "Lavori in corso chiesa, sacrestia, frontale e presbiterio", 1941-1942;
- "Statua S.Cuore di Gesù", 1941-1942;
- "Casa ex Pasquini", 1941-1944;
- "Beneficio Goio", 1941-1944;
- "Missione", 1941-1946;
- "Fondo l.d. Cervia", 1942-1943;
- "Pro chiesa", 1942-1946;
- "Affari pendenti chiesa", 1943;
- "Iscrizioni dittiche", 1943-1945;
- "Atti di curia Pallanch Agostino", 1945;
- "Rivestimento interno del basamento chiesa", 1947-1948;
- "Documenti riscaldamento", 1960;
- "Pavimento chiesa", 1960-1961.

Busta, cc. 604

29

"Azioni e titoli. 1927-1945".

1925 - 1947

- "Corone 5000 dei prestiti di guerra austroungarici consegnate da don Angelo Avancini al parroco di Levico il 7.4.1925 a beneficio dei poveri. Fondo Pane S. Antonio", 1925;
- "Elenco dei titoli divenuti proprietà e dati in deposito alla chiesa dopo il 1935", 1927-1940;
- "Azioni S.A.F.I.T.", 1941-1944;
- "Spese vacanza beneficio parrocchiale", 1946-1947;
- "Proprietà della chiesa arcipretale Levico. Ex acquisto casa Girardi", s.d.;
- Consistenza patrimoniale del beneficio arcipretale di Levico, s.d.

Busta, cc. 61

30

"Chiesa arcipretale: preventivi, contratti, ecc.".

1934 - 1962

- "Documenti", 1934-1962;
- "Chiesa arcipretale Levico. Atti correnti", 1935-1964;
- "Amministrazione", 1941-1962.

Busta, cc. 360

31

"Chiese filiali e cappelle e decanato".

1810 - 1962

- "Chiesa di Vetriolo", 1810-1944;
- "Cappella S.Pietro (Acler)", 1888-1937;
- "Chiesa Vezzena", 1920-1947;
- "Chiesa di Vetriolo", 1923-1943;
- "Chiesa di S. Giuliana", 1934-1941;
- "Chiese del decanato e atti relativi", 1934-1958;
- "Chiesa Madonna del Pezzo", 1939;
- "Decanato di Levico. Chiese e catechisti", 1939-1962.

Busta, cc. 459

32

Chiese soggette.

1823 - 1938

- "Selva e Barco. Atti", 1823-1914;
- "Chiese figliali": Barco, S.Biagio sul Colle, S.Zita a Vezzena, S.Rocco a Monterovere, S.Valentino sul monte Brenta e Vetriolo, 1879-1934;
- "Vetriolo chiesa (carteggio consegnato da mons. Goio)": costruzione della chiesa, 1924-1938;
- Chiesa di S.Giuliana: costruzione della chiesa, 1928-1933.

Busta, cc. 257

33

Legati e fondazioni.

1627 - 1957

- Varie (1), 1627 -1947;
- "Beneficio Giannettini", 1645-1913;
- "Beneficio Giannettini": cedole di esattoria, 1924-1935;
- Beneficio Urbanelli di Caldonazzo, 1741-1857;
- Beneficio Gelmi, 1754-1887;
- Beneficio Goio, 1811; 1903-1926; 1942-1957;
- "Beneficio Goio": cedole di esattoria, 1922-1927.

Busta, cc. 418

Note

1. La data si riferisce ad un documento pergameneo: calendario dei legati e delle fondazioni

34

"Benefici".

1645 - 1954

- "Beneficio Giannettini", 1645-1954;
- "Beneficio Tonelli", 1728-1937;
- "Beneficio Avancini don Vincenzo", 1840-1937;
- "Fortunata Chiesa", 1854-1901;
- "Chiesa, legato Pretol", 1886-1922.

Busta, cc. 320

35

"Beneficio testamento Libardoni".

1739 - 1946

Busta, cc. 277

36

Legati e fondazioni.

1834 - 1940

- "Documenti di fondazione di s. uffici a carico chiesa", 1834-1940;
- Cappellania Tonelli-Gluderer e legati Taddeo Tonelli, 1854-1858;
- "Fondazioni Levico", 1855-1926;
- Legato Goio, 1884-1902;
- "Legato Goio Domenico": imposte fondiari, 1899-1926;
- "Legato missario Domenico Goio": cedole di esattoria, 1924-1933;
- Eredità Paldaoff Clementina, 1891-1919;
- "Atti relativi alle messe e uffici fondati": riduzione delle messe legatarie, 1903-1940;
- "Tasse al censo. Eredità Froner arretrati": cedole di esattoria, 1914-1929;
- "Legato Fortunata Chiesa": cedole di esattoria, 1926-1932.

Busta, cc. 349

37

"Legati".

1855 - 1961

- "Dote Rosea Ceschi", 1839-1907;
- "Documenti di fondazione di s. messe a carico della chiesa", 1855-1946;
- "Legati a carico dell'ospedale dei SS. Lazaro e Marta", 1862-1961;
- Legato Valentinotti Anna, [1886]-1931;
- Dote Wangher Francesco, 1899-1900.

Busta, cc. 143

38

Varie.

1667 - 1941

- Carteggio ed atti delle confraternite del Santissimo Sacramento, di Sant' Antonio da Padova e dell'Immacolato Cuore di Maria, 1667; 1868-1941;
- "Affari scolastici", 1783-1926;
- Coro parrocchiale, 1857-1922;
- Prospetti delle 40 ore, 1860; 1878-1915;
- "Spese missioni", 1869-1895
- Ricognizioni di reliquie, 1884.

Busta, cc. 545

39

Varie.

1673 - 1947

Busta, cc. 282

40

Circolari, avvisi, proclami, comunicazioni, editti, ecc. provenienti sia da autorità civili che ecclesiastiche.

1764 - 1821

Busta, cc. 295

41

"Oratorio parrocchiale e pensione".

1861 - 1957

- "Oratorio: fabbrica", 1921-1939;
- Varie, 1930-1954;
- Preventivi per la costruzione dell'oratorio parrocchiale di Levico, 1934-1940;
- "Oratorio parrocchiale e comune. 1) Assicurazione contro l'incendio presso Istituto provinciale Trento", 1937-1939;
- "Danni e occupazione oratorio", 1943-1946;
- "Oratorio. Danni di guerra", 1944-1945.

Busta, cc. 237

Urbari, partitari e registri delle locazioni, sec.XV ultimo quarto - sec.XX

Contenuto

Nell'urbario o registro degli stabili e dei capitali si registravano i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

Il partitario o libro maestro è un registro suddiviso in tante partite distinte quante erano le persone con le quali subentrava un qualche rapporto di interessi. Una parte della registrazione è relativa all'annotazione del credito costituito ed un'altra alla registrazione degli acconti e/o dei saldi di mano in mano che avvenivano i versamenti da parte del debitore.

Spesso si trova su un unico registro sia l'annotazione dei capitali che la registrazione dei pagamenti.

I registri delle locazioni riportano le investiture concesse dal parroco di Levico da rinnovarsi ogni 19 anni.

1

"In nomine Domini nostri Iesu Christi. Amen. Hoc est verum et iustum exemplum registri reddituum et proventum ecclesiae Sancti Victoris et Sanctae Coronae de Levigo, quod mihi Petro Grandi de Levigo notario publico reverendus d(om)nus presbiter Dominicus de casa nova plebanus Levigi tradidit exemplandum et renovandum, scrip[tum] per quondam d(omnum) Ioannem Antonium de Alexandria a palea olim notarii iurisdictionis Castri Silvae et Levigi, cuius registri tenor sequitur ut infra".

sec.XV ultimo quarto - sec. XVI primo quarto

Registro, legatura in cart., cc. II - 20

Il registro è mutilo

2

" D.O.M. Nuova riforma delle affittanze dei beni stabili spettanti a' luoghi pii di Levego seguita l'anno di nostro Signore 1686, ora già incantati e passati in altro dominio ed amministrazione e dopo la metà di questo libro si ritroveranno registrati i livelli spettanti a questo beneficio parrocchiale di Levico riformati l'anno 1810 sotto l'amministrazione di me parroco Francesco Pastorini primierense". (tit. int.) arii iurisdictionis Castri Silvae et Levigi, cuius registri tenor sequitur ut infra".

1686 maggio 15 - 1825

- alle cc. 1-74: registro delle locazioni chiesa e altri enti, 1686 mag. 15 - 1782 dic. 16;

- alle cc. 42 v.-44: "Tabula pro registrazione missarum ab anno 1821 usque", 1821 gen.1 - mag. 31;

- alle cc. 75-86: registro dei livelli spettanti al beneficio parrocchiale, 1811 - 1825.

Registro, legatura in cart., cc. 75, cc. scritte 28, 68-86, con indice alfabetico alle cc. 69-86

3

"Estrato de livelli della canonica di Levico secondo li numeri e registro dell'urbario riformato dal signor piovano Ceschino". (tit. int.)

1734 - 1774

Registro, s.cop., cc. IV-58, con indici alfabetici alle cc. I-IV

4

"Urbario de livelli".

sec. XVIII ultimo quarto - 1828

- alle cc. I-35: "Urbario de' beni e ragioni spettanti alla venerabile canonica di Levico, lo quale possiede come segue", sec. XVIII ex.;

- alle cc. I-59: "Nuovo registro o sia estratto de livelli formato l'anno 1810 in Levico sotto l'arcipretura di Francesco Pastorini", 1810 - 1828.

Registro, legatura in cart., cc. I-35, scritte I-59, con indice alfabetico alle cc. 48 v.-52 v.

5

Registro delle investiture del beneficio parrocchiale.

1821 febbraio 17 - 1843 gennaio 5

Registro, legatura in cart.

6

"Stato generale di tutte le attività spettanti alla canonica parrocchiale di Levico". (tit. int.)

1821 febbraio 22 - 1833 novembre 30

Registro, s.cop.

7

"Protocolo di quelle famiglie che hanno pagate, o che dovean pagare le primizie al beneficio parrocchiale di Levico nell'anno corrente mille ottocento e venti sei 1826".

"Protocolo di quegli che hanno pagato livello al beneficio parrocchiale di Levico nell'anno corrente mille ottocento e ventisei 1826 (1)".

1826 - 1829

Registro, s. cop.

Note

1. Questa parte è stata compilata capovolgendo il registro.

8

"Urbario de' livelli del beneficio parrocchiale del borgo di Levico. 1826".

1826 - 1851

- alle pp. 43-117: "Comunità di Levico";

- alle pp. 119-157: "Ospitale di Levico".

Registro, legatura in cart., pp. scritte 182, con indice alfabetico alle pp. 177-182

9

"Urbario della chiesa e beneficio parrocchiale con altre memorie".

sec. XIX - sec. XX

- alle cc. sd. 1-16: registro dei capitali della parrocchia, sec. XIX

- alle cc. sd. 17-100, pp. 83-162: annotazioni e memorie di vario genere sulla vita della parrocchia e della comunità di Levico, secc. XIX-XX.

Registro, legatura in mezza pelle, c. 1. cc. sd. 100, pp. 83 - 165, con cc. sciolte

10

"Partitario generale".

1912 febbraio 2 - 1934 marzo 7

Registro, legatura in cart., pp. 19-100

Il registro è mutilo

11

"Partitario. 1935 - 1940".

1935 gennaio 1 - 1940 dicembre 31

Registro, legatura in cart., pp. 3, cc. sd. scritte 96, con cc. sciolte.

12

"Partitario enti ecclesiastici. 1941".

1940 dicembre 31 - 1947 dicembre 31

Registro, legatura in cart., cc. scritte I-123, con cc. sciolte

serie XVIII

Registri dei conti, 1858 - 1957

Contenuto

La serie, non omogenea, copre un arco di tempo relativamente recente: è formata da registri d'amministrazione della chiesa, del beneficio parrocchiale, dei legati, ecc.

1

Registro dei conti del beneficio parrocchiale.

1858 maggio 15 - 1875 novembre 17

Registro, legatura in mezza pelle, con cc. sciolte

2

"Giornale per le seguenti cause".

1883 luglio 8 - 1934 giugno 11

Registro dei conti della chiesa parrocchiale e di altre amministrazioni.

Registro, legatura in cart., cc. XVIII-176, con cc. sciolte

3

"Giornale cassa fabbrica altar maggiore. Levico".

1903 maggio 12 - 1934 dicembre 31

Registro, legatura in cart., pp. scritte 85, con cc. sciolte

4

"Evidenza cassa monumento ai caduti in guerra levicensi".

1921 giugno 14 - 1954 dicembre 31

Registro, legatura in cart., con cc. sciolte

5

"Registro cassa vacanza beneficio parrocchiale dal 16.V.1934 al 1.XII.1934. Vicario parrocchiale don Giovanni Battista Corradi".

1934 maggio 14 - 1935 luglio 8

Registro, s. cop., cc.18

6

"Prima nota. 1937".

1937 gennaio 1 - 1947 aprile 10

Prima nota della chiesa parrocchiale e di altre amministrazioni.

Registro, legatura in cart., pp. scritte II-291, con cc. sciolte

7

"Entrata-uscita chiesa. 1937".

1937 gennaio 30 - 1957 dicembre 31

Registro, legatura in cart., cc. I-295

Resoconti, 1828 - 1943

Contenuto

La sorveglianza sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, che prima del Concordato tra Stato austriaco e Chiesa del 1855 spettava agli organi locali di governo, passava in base all'art. 30 dell'accordo all'autorità ecclesiastica. A Trento nel 1865 venne istituito a questo scopo l'ufficio amministrativo diocesano.

Le "Norme d'amministrazione ecclesiastica" pubblicate nel "Bollettino delle Leggi dell'Impero" del 25 gennaio 1866 regolamentarono la materia stabilendo, tra l'altro, la formazione dei resoconti secondo determinati formulari. Gli amministratori dovevano redigere annualmente i resoconti che, con il visto del curatore d'anime, dovevano essere inviati per l'approvazione all'Ordinariato con le relative pezze d'appoggio in ordine di entrata e di uscita. L'Ordinariato doveva vistare e rispedire una copia dei resoconti al curatore d'anime e inviarne una all'autorità politica provinciale. Il Concordato tra Stato italiano e Chiesa del 1929 non apportò variazioni sostanziali a questo stato di cose.

L'amministrazione della chiesa parrocchiale, delle chiese immediatamente soggette, dei benefici e dei legati della parrocchia era curata da un'unica fabbriceria con la supervisione del parroco.

La serie è suddivisa in due raggruppamenti: il primo comprende i resoconti della chiesa parrocchiale, mentre il secondo è costituito dai resoconti dei benefici, dei legati e di altre amministrazioni.

In fase di ricondizionamento la busta relativa ai resoconti della chiesa è stata divisa in due unità di conservazione contraddistinte dalle lettere maiuscole A e B.

1A

Resoconti della chiesa parrocchiale.

1828 - 1880

Busta, cc. 358

1B

Resoconti della chiesa parrocchiale.

1881 - 1943

Busta, cc. 359 - 768

2

Resoconti di varie amministrazioni.

1901 - 1940

- "Beneficio Goio. Conti. 1903-05, 06, 08, 09, 10, 11, 12 e 1933", 1901-1929;
- "Legato Goio. Conti 1903, 05, 06, 08, 11, 12, 1914", 1903-1914;
- "Legato Valentinotti. Conti 1903, 05, 06, 08, 09, 10, 11, 12, 14, 15-30", 1903-1914;
- "Legato Fortunata Chiesa. Conti 1903, 05, 06, 08, 09, 10, 11, 12, 14, 15-30, 1931- 1933", 1903-1933;
- "Beneficio Tonelli. 1903, 05, 06, 08, 09, 10, 11, 12, 14, 15-30, 1931-33", 1903-1933;
- "Cappella Acler. Conti 1905, 06, 07, 10, 11", 1905-1914;
- "Conto altare maggiore. 1905, 06, 08, 09, 10, 11, 12, 14", 1905-1914;
- Resoconti e documenti di corredo della chiesa di Vetriolo, 1910-1940;

- Resoconti del legato Fortunata Chiesa, della massa giacente di mons. Vittorio Merleri, del beneficio Libardoni, del beneficio Tonelli, 1934-1940.

Busta, cc. 228

Registri dei legati, 1888 - 1947

Contenuto

Il legato è una disposizione testamentaria di carattere patrimoniale che attribuisce a titolo particolare i beni dell'asse ereditario. Era molto comune la cessione di un bene all'erede con l'obbligo di far celebrare, con le relative rendite, un certo numero di messe in memoria del defunto.

Un tipo particolare di legato è rappresentato dalla fondazione pia: in questo caso il lascito è fatto direttamente ad una persona morale ecclesiastica con l'obbligo di celebrare determinate funzioni sacre.

Sotto il governo austriaco alcune disposizioni attribuirono al curatore d'anime il compito di verificare l'esistenza di un regolare documento di fondazione e di controllare che il patrimonio fosse mantenuto intatto.

Le fondazioni pie furono riconosciute anche dal Concordato fra Stato italiano e Chiesa del 1929, purché fossero rispondenti alle esigenze religiose della popolazione e purché non ne derivasse onere finanziario per lo stato.

Si ritiene utile riportare alcune notizie relative ai più importanti legati, dei quali è conservata la documentazione in archivio.

Beneficio Goio: con testamento del 15 gennaio 1642 Giovanni fu Bernardino Goio beneficiava un discendente della famiglia ed in mancanza un qualsiasi sacerdote di Levico;

Beneficio Giannettini: fondato da Domenico Giannettini con testamento autografo del 1645, beneficiava un discendente maschio della famiglia;

Beneficio Tonelli: Domenico Tonelli con testamento del 21 agosto 1728, lasciava un beneficio perpetuo ai suoi discendenti più prossimi che presentino un sacerdote o un chierico;

Beneficio Gelmi: fondato l'8 aprile 1740 da Bartolomeo Gelmi che istituiva un beneficio perpetuo a favore di un discendente della famiglia;

Beneficio Libardoni: fondatore don Bartolomeo Libardoni, con disposizione testamentaria del 17 aprile 1746. Egli riservava il beneficio ad un giovane della sua discendenza che studiasse per diventare sacerdote;

Beneficio Avancini: il 3 marzo 1842 don Vincenzo Avancini fondò un beneficio allo scopo principale di istruire nelle prime quattro classi ginnasiali giovani di Levico e due doti per povere giovani nubende;

Legato Fortunata Chiesa: con testamento olografo del 28 luglio 1892, Fortunata Chiesa lasciava quale unica erede la fabbriceria della chiesa di Levico;

Legato Goio: Domenico fu Giuseppe Goio di Selva dispose con testamento del 18 settembre 1899 un legato di messe a suffragio dalla propria anima.

La serie è divisa in due sottoserie: XX.A. Registri degli adempimenti, sui quali sono annotati gli obblighi e le soddisfazioni; XX.B. Registri di amministrazione.

sottoserie XX A

Registri degli adempimenti, 1911 - 1947

1

"Legati testamentarii".

1911 marzo 25 - 1927 settembre 25

Registro, legatura in cart., pp. I, cc. sd scritte 6

2

"Legati nella chiesa arcipretale. Levico".

1913 - 1947 marzo 29

Registro, legatura in cart., cc. III, pp. scritte 104, con indici alle cc. I-III

sottoserie XX B

Registri di amministrazione, 1888 - 1933

1

"Amministrazione del beneficio Libardoni. Levico".

1888 febbraio 8 - 1933 gennaio 23

Registro, legatura in cart., pp. scritte 50, 12

2

"Eredità Paldaoff e Domenico Goio"

1902 agosto 1 - 1933 agosto 22

Registro, legatura in cart., pp. scritte 54, con cc. sciolte

Ente

Confraternita di Sant'Antonio da Padova

1667 aprile 7 - [sec.XX]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Serie Registri di amministrazione delle confraternite e delle pie associazioni, 01/01/1867 - 31/12/1947

Storia

Le confraternite sono associazioni di fedeli costituite per l'esercizio di opere di pietà e di carità e allo scopo di incrementare il culto. Per le confraternite trentine lo scopo principale era assicurare la celebrazione di messe in suffragio dell'anima dei confratelli e delle consorelle defunti.

Venivano erette canonicamente in una chiesa con formale decreto dell'autorità ecclesiastica.

Fin dal Concilio di Trento la Chiesa sentì la necessità di esercitare un controllo sulle confraternite ponendole sotto la vigilanza dei vescovi ed introducendovi il clero. Il curatore d'anime aveva una posizione preminente all'interno di queste associazioni.

Durante il periodo napoleonico le confraternite religiose furono soppresse, seguendo provvedimenti analoghi a quelli presi da Giuseppe II e dal governo bavarese durante la loro dominazione del Trentino.

La più antica confraternita di cui si abbiano notizie è quella di S. Antonio da Padova eretta il 7 aprile 1667 nella chiesa dei SS. Vittore e Corona di Levico dal vescovo di Feltre Bartolomeo Giera. Di questa confraternita venne nominato rettore, prefetto e capo, il pievano di Levico; gli iscritti dovevano essere registrati su un apposito registro e pagare all'atto dell'iscrizione un trono ed ogni anno nel giorno della festa di S. Antonio ogni confratello doveva pagare un'elemosina per il mantenimento dell'omonimo altare eretto nella chiesa stessa. Di questa confraternita si è trovato solo il documento di fondazione (in XVI. Carteggio ed atti).

Ente

Confraternita del Santissimo Sacramento

1805 maggio 21 - [1954 febbraio 4]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Altre forme del nome

Confraternita del Santissimo Sacramento e della Carità

Archivi prodotti

Serie Registri di amministrazione delle confraternite e delle pie associazioni, 01/01/1867 - 31/12/1947

Storia

Le confraternite sono associazioni di fedeli costituite per l'esercizio di opere di pietà e di carità e allo scopo di incrementare il culto. Per le confraternite trentine lo scopo principale era assicurare la celebrazione di messe in suffragio dell'anima dei confratelli e delle consorelle defunti.

Venivano erette canonicamente in una chiesa con formale decreto dell'autorità ecclesiastica.

Fin dal Concilio di Trento la Chiesa sentì la necessità di esercitare un controllo sulle confraternite ponendole sotto la vigilanza dei vescovi ed introducendovi il clero. Il curatore d'anime aveva una posizione preminente all'interno di queste associazioni.

Durante il periodo napoleonico le confraternite religiose furono soppresse, seguendo provvedimenti analoghi a quelli presi da Giuseppe II e dal governo bavarese durante la loro dominazione del Trentino.

La confraternita del Santissimo Sacramento e della Carità fu istituita il 21 maggio 1805.

Funzioni, occupazioni e attività

Aveva un doppio scopo: onorare Gesù Cristo nel Santissimo Sacramento e soccorrere i fratelli bisognosi. Lo spirito della confraternita doveva essere quello della cristiana carità verso Dio e verso il prossimo e di prodigarsi per una decorosa sepoltura dei confratelli defunti. Nel 1854 raggiunse la cifra di più di 800 iscritti.

Ente

Confraternita del Sacro Cuore di Maria

1869 gennaio 9 - [1947 aprile 4]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Altre forme del nome

Confraternita dell'Immacolato Cuor di Maria

Archivi prodotti

Serie Registri di amministrazione delle confraternite e delle pie associazioni, 01/01/1867 - 31/12/1947

Storia

Le confraternite sono associazioni di fedeli costituite per l'esercizio di opere di pietà e di carità e allo scopo di incrementare il culto. Per le confraternite trentine lo scopo principale era assicurare la celebrazione di messe in suffragio dell'anima dei confratelli e delle consorelle defunti.

Venivano erette canonicamente in una chiesa con formale decreto dell'autorità ecclesiastica.

Fin dal Concilio di Trento la Chiesa sentì la necessità di esercitare un controllo sulle confraternite ponendole sotto la vigilanza dei vescovi ed introducendovi il clero. Il curatore d'anime aveva una posizione preminente all'interno di queste associazioni.

Durante il periodo napoleonico le confraternite religiose furono soppresse, seguendo provvedimenti analoghi a quelli presi da Giuseppe II e dal governo bavarese durante la loro dominazione del Trentino.

La confraternita del Sacro Cuore di Maria di Levico venne eretta il 9 gennaio 1869.

Funzioni, occupazioni e attività

Aveva come scopo quello di onorare con atti di venerazione, di ossequio e di preghiera il cuore immacolato di M. Vergine. Gli iscritti dovevano inoltre prodigarsi per convertire i peccatori. Il parroco/decano di Levico venne nominato in perpetuo direttore di questa confraternita con il compito di redigere annualmente la resa dei conti delle offerte coadiuvato dal vicedirettore e dal primo fabbricere della chiesa. Le elemosine venivano impiegate per la celebrazione stabile di una messa ogni sabato all'altare dell'Immacolata. Fin dal 1867 presso l'altare venne esposta una cassetta delle elemosine che ivi rimase sicuramente fino al 1901.

Ente

Pia opera del Pane di Sant'Antonio

[1926 - 1934]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Altre forme del nome

Pane di Sant'Antonio

Archivi prodotti

Serie Registri di amministrazione delle confraternite e delle pie associazioni, 01/01/1867 - 31/12/1947

serie XXI

Registri di amministrazione delle confraternite e delle pie associazioni, 1867 - 1947

Soggetti produttori

Confraternita di Sant'Antonio da Padova, 1667 aprile 7 - [sec.XX]

Confraternita del Santissimo Sacramento, 1805 maggio 21 - [1954 febbraio 4]

Confraternita del Sacro Cuore di Maria, 1869 gennaio 9 - [1947 aprile 4]

Pia opera del Pane di Sant'Antonio, [1926 - 1934]

Contenuto

In fase di riordino la serie è stata divisa in tre sottoserie, contrassegnate dalle lettere maiuscole A, B e C.

Confraternita del Santissimo Sacramento di Levico, 1886 - 1954

1

"Conchiusi della confraternita del Santissimo Sacramento: Levico".

1886 marzo 14 - 1954 febbraio 4

Registro, legatura in cart.

2

"Registro controleria della confraternita del Santissimo ad uso del cassiere. 1896."

1896 febbraio 23 - 1935 marzo 28

Registro, legatura in mezza pelle, con cc. sciolte

3

"Registro controleria della confraternita del Santissimo ad uso del priore. 1896"

1896 febbraio 26 - 1930 gennaio 24

Registro, legatura in mezza pelle, con cc. sciolte

4

"Registro delle confraternite del Santissimo Sacramento di Levico".

1919 gennaio 1 - 1924 luglio 4

Registro dei conti della confraternita.

Registro, legatura in cart., con una c. sciolta

sottoserie XXI B

Confraternita del Sacro Cuore di Maria di Levico, 1867 - 1947

1

"Libro della confraternita del Sacro Cuore di Maria. 1869."

1867 luglio 26 - 1903 luglio 26; 1943 settembre 29 - 1947 aprile 4

Registro, legatura in mezza pelle, con cc. sciolte

sottoserie XXI C

Pane di Sant'Antonio di Levico, 1926 - 1934

1

"Pane di S. Antonio nella chiesa arcipretale di Levico dal 1926" (tit. int.)

1926 gennaio 1 - 1934 giugno 4

Registro, legatura in cart., con cc. sciolte

serie XXII

Diari delle messe, 1827 - 1950

Contenuto

Per la registrazione delle messe era disposto l'uso di tre diari, due dei quali dovevano trovarsi in sagrestia, uno per la celebrazione delle messe avventizie ed un altro per quelle legatarie; il terzo doveva essere tenuto da ogni sacerdote presso di sé per annotarvi tutte le messe da celebrarsi e celebrate.

Ad ogni tipo di diario corrisponde una sottoserie, contraddistinta da una lettera maiuscola. Nell'archivio parrocchiale decanale di Levico non sono presenti registri personali delle messe.

sottoserie XXII A

Diari delle messe legatarie, 1894 - 1950

1

Diario delle messe legatarie.

1894 agosto 1 - 1904 agosto 25

Registro, legatura in mezza pelle

2

Diarium missarum in ecclesia SS. Redemptoris et SS. Victorii et Coronae martirum. Sacrestia Levico".

1876 gennaio 1 - 1915 maggio 12

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte II-311, con indice alle cc. I-II

sottoserie XXII B

Diari delle messe avventizie, 1894 - 1950

1

Diario delle messe

1894 agosto 1 - 1904 agosto 25

Registro, legatura in mezza pelle

2

"Diarium missarum in ecclesia SS. Redemptoris et SS. Victorii et Coronae martirum. Sacrestia Levico".

1923 settembre 29 - 1927 luglio 19

Registro, legatura in cart.

3

"Diarium missarum celebratarum in ecclesia SS. Redemptoris Sanctorumque martirum Victoris et Coronae". (tit. int.)

1931 settembre 14 - 1935 luglio 6

Registro, legatura in cart.

4

"Diarium missarum".

1942 aprile 8 - 1950 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

serie XXIII

Registri diversi, 1780 - 1944

Contenuto

La serie è costituita da registri dal contenuto particolare, che non trovano riscontro in alcuna altra serie dell'inventario e da registri il cui numero è troppo esiguo per costituire una serie a parte.

1

"Libro o sia registro degli ordini in materie ecclesiastiche abbassati clementissimamente da sua cesarea reggia imperial maestà Giuseppe secondo, a perpetua memoria registrato dall'arciprete Giovanni Domenico Bassetti in esecuzione de' sovrani comandi". (tit. int.)

1780 aprile 29 - 1787 marzo 30

A c. IV: nota di cronaca del 27 maggio 1818.

Registro, legatura in cart., cc. IV-106 (1)

Note

1. Si tratta di copia fotostatica

2

Registro delle sacre funzioni.

sec. XIX seconda metà

Registro, legatura in cart., pp. 221, 17

3

"Conferenze decanali".

1919 agosto 13 - 1947 ottobre 23

Registro, legatura in cart.

4

"Protocollo sessioni della fabbriceria".

1919 ottobre 22 - 1926 giugno 29; 1949 marzo - 1961 gennaio 24

Registro, legatura in cart., cc. scritte 45-59

5

"Ordine delle funzioni e annunci dal pergamo".

1919 [dicembre] - 1934 [marzo 29]

Registro, legatura in cart., pp. scritte 3-146 (1)

Note

1. Le pp. 121-146 si trovano legate all'inizio del registro

6

"Appunti per la cronaca della parrocchia di Levico". (tit. int.) (1)

1934 dicembre 8 - 1944 settembre 4

Registro, legatura in cart., pp. scritte 89, con cc. sciolte

Note

1. Il titolo esterno "Registro soci Opera nazionale assistenza civile-religiosa orfani di guerra. Comitato locale Levico" non è coerente con il contenuto del registro.

Ente

Comune di Levico

1810 [settembre 1] - 1817 dicembre 31

Luoghi

Levico (TN)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Levico, 01/01/1811 - 31/12/1815

Fondo Comune di Levico, 01/01/1811 - 31/12/1855

Subfondo Comune di Levico (ordinamento italico), 01/01/1810 - 31/12/1817

Fondo Comune di Levico Terme, 01/01/1462 - 31/12/1947

Storia

Con decreto del 24 luglio 1810 (1) fu costituito il Comune di Levico formato da Levico con Selva e dalle frazioni di Masi di Novaledo e Tenna, ma l'attivazione ufficiale del Dipartimento dell'Alto Adige è del 1 settembre 1810.

Fin dal Trecento il territorio di Tenna era sottoposto alla Giurisdizione del Castello di Pergine e, insieme a Vignola, Falesina e Ischia, faceva parte della Gastaldia di Vignola.

Le 7 Gastaldie di Pergine erano una sorta di istituzione intermedia tra le Regole che facevano parte di una determinata Gastaldia e l'autorità del Castello. Rimasero in attività anche dopo l'abolizione del Principato vescovile di Trento e l'abolizione delle Regole, fino alla creazione del Dipartimento dell'Alto Adige nel 1810, che inglobò i compiti delle Gastaldie nelle competenze dei comuni.

Durante il Regno italico, il territorio che faceva capo al comune di Tenna fu invece aggregato a quello di Levico.

Nell'ottobre del 1813, con il ritorno degli austriaci, il territorio tirolese fu posto sotto l'amministrazione provvisoria del commissario De Roschmann, il quale con l'editto del 1 marzo 1814 determinò, tra l'altro, che "la distrettuazione dei comuni", "l'amministrazione dei singoli comuni" e "il consiglio comunale" dovessero rimanere tali e quali a come erano nel passato regime napoleonico. In particolare determinò che "La conservazione dei registri dei nati, morti e matrimoni, ovvero dello stato civile e della popolazione prescritti dalla legislazione tuttora provvisoriamente vigente nel Tirolo italiano, viene ritenuta fino che dura quella legge come assolutamente necessaria per la manutenzione e sostegno dei diritti civili di cadaun suddito". (2)

Quindi, di fatto, anche con l'introduzione di una nuova organizzazione politico-giudiziaria, molte norme del periodo napoleonico, tra cui quelle relative ai registri di stato civile, continuarono a rimanere in vigore fino a tutto il 1817.

Con la nuova distrettualizzazione dei comuni in territorio tirolese, la frazione di Tenna fu reintegrata nel Giudizio distrettuale di Pergine e ricostituita a comune autonomo.

Condizione giuridica

Ente pubblico.

Comune di terza classe, con meno di tremila abitanti

Il 24 luglio 1810 un decreto vicereale stabiliva la divisione del Dipartimento dell'Alto Adige in cinque distretti e proponeva le aggregazioni comunali da effettuarsi sul territorio, così come poi furono effettuate.

Un successivo decreto vicereale datato 23 agosto 1810 estendeva al Dipartimento dell'Alto Adige l'organizzazione amministrativa dei comuni del Regno italiano.

In data 17 settembre 1811 veniva pubblicato il "Codice dei podestà e dei sindaci del Regno", testo unico che raccoglieva e raccordava tutte le disposizioni precedenti e principale strumento legislativo di riferimento anche per i comuni del Dipartimento dell'Alto-Adige.

Funzioni, occupazioni e attività

Le competenze del comune di epoca napoleonica si desumono dall'elenco delle "Istruzioni per le municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitare loro l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti governativi e sulla conformazione regolare dei conti preventivi e consuntivi", emesse con circolare del prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Agucchi in data 10 settembre 1810. In base a tali norme i comuni, oltre a tenere i registri dello stato civile (prima affidato ai parroci), avevano le seguenti funzioni:

- decidevano in merito ad alienazioni e concessione in affitto di beni comunali;
- dovevano prestarsi alla resa di conto preventiva e consuntiva secondo i nuovi metodi;
- esercitavano funzioni di polizia amministrativa;
- attivavano una Guardia nazionale per il mantenimento dell'ordine pubblico.

I comuni avevano inoltre competenza in materia di istruzione pubblica (soprattutto elementare), sanità comunale, questioni militari (alloggio e vitto delle truppe, coscrizione), finanza, culto (i parroci erano di nomina comunale), istituti di beneficenza pubblica attivi sul proprio territorio, acque, strade, ponti e 'ornato' pubblico.

Gli introiti per coprire le spese amministrative derivavano dai beni comunali, da vari tipi di imposta e prestazioni di servizi, dalle multe incassate.

Struttura amministrativa

In base al decreto del 23 agosto 1810 che estendeva al Dipartimento dell'Alto Adige l'organizzazione amministrativa dei comuni del Regno italiano, ogni comune era retto da un consiglio comunale come organo consultivo e deliberante e da una municipalità come organo esecutivo.

I consigli dei comuni di terza classe venivano nominati dai prefetti e venivano rinnovati ogni tre anni. Erano composti da un massimo di quindici membri.

La municipalità era composta da un sindaco e da due anziani. Il sindaco era nominato dal prefetto e rimaneva in carica un anno; gli anziani erano eletti dal consiglio e rimanevano anch'essi in carica un anno.

Nei comuni di terza classe vi era anche un 'cursore', o messo comunale.

Tutte le municipalità dipendevano dal prefetto o dal viceprefetto della giurisdizione di cui faceva parte il comune.

In quanto comune di terza classe, a Levico veniva quindi eletto un sindaco nominato dal prefetto e due anziani nominati dal consiglio comunale.

Contesto generale

Il Comune di Levico faceva parte del Regno d'Italia, Dipartimento dell'Alto Adige, Distretto di Trento, Cantone di Levico.

Oltre a Levico, il Cantone di Levico comprendeva i comuni di Vigolo Vattaro, Lavarone e Caldonazzo con Calceranica. L'operato del comune era sottoposto alla sorveglianza del prefetto.

In ogni capoluogo di distretto vi era un viceprefetto, di nomina regia, con mansioni prefettizie nell'ambito del proprio distretto e coadiuvato dal Consiglio distrettuale.

In ogni cantone, per le materie amministrative censuarie vi era un cancelliere del censo pure di nomina regia che custodiva i libri censuari dei comuni e presenziava ai consigli comunali dei comuni di terza classe.

In materia civile per cause entro un determinato valore era competente la Giudicatura di pace di Levico, mentre per la giurisdizione penale e l'appello era competente la Corte di giustizia civile e criminale di Trento.

Fonti normative

Decreto vicereale 24 luglio 1810, con cui viene sancita la divisione del Dipartimento dell'Alto Adige in 5 distretti e si propone la loro suddivisione in 121 comuni e in 20 cantoni

Decreto 23 agosto 1810, n. 194, che estende al Dipartimento dell'Alto Adige il sistema d'amministrazione dei comuni del regno

Circolare del Prefetto dell'Alto Adige Alessandro Agucchi 10 settembre 1810, Istruzioni per le municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitare loro l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti governativi

Editto del commissario Anton De Roschmann 1 marzo 1814, concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

BRIDA L. et alii, Tenna. Cenni storici, Pergine Valsugana (TN), 1993

CAMPESTRIN G., Vignola e Falesina: da antiche comunità a comune, IN: Vignola Falesina. Due piccole, forti comunità nel Tempo, Pergine Valsugana (TN), 2008

MOTTER E., Storia di un colle: Tenna, Pergine Valsugana (TN), 1963

Note

(1) Decreto vicereale 24 luglio 1810, con cui viene sancita la divisione del Dipartimento dell'Alto Adige in 5 distretti e si propone la loro suddivisione in 121 comuni e in 20 cantoni

(2) Editto del commissario Anton De Roschmann 1 marzo 1814 concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico, §§ 5, 6, 9 e 63

Ente

Comune di Levico

1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Levico, 01/01/1811 - 31/12/1855

Subfondo Comune di Levico (ordinamento austriaco), 01/01/1821 - 31/12/1923

Fondo Comune di Levico Terme, 01/01/1462 - 31/12/1947

fondo

Comune di Levico, 1811 - 1855

Soggetti produttori

Comune di Levico, 1810 [settembre 1] - 1817 dicembre 31

Comune di Levico, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Contenuto

Nell'archivio si trovano i registri dei nati, dei matrimoni, dei morti e delle pubblicazioni matrimoniali relativi al periodo napoleonico (1811-1815) e documentazione sulla costruzione della nuova chiesa di Levico (1841-1855).

serie

Registro dei nati, 1811 - 1815

1

"Registro dei nati. 1811".

1811 gennaio 1 - 1811 dicembre 23

Registro, legatura in cart., cc. scritte 35, con indice alfabetico sciolto all'inizio

2

Registro dei nati

1811 gennaio 22 - 1811 dicembre 24

Registro dei nati della frazione Masi di Novaledo.

Registro, s. cop., cc. 6, con tavola alfabetica alle cc. 1-2

3

"Registro dei nati. 1812"

1812 gennaio 3 - 1812 dicembre 26

Registro, legatura in cart., cc scritte 34, con indice alfabetico sciolto all'inizio.

4

"Registro dei nati"

1812 gennaio 10 - 1812 novembre 1

Registro dei nati della frazione Masi di Novaledo

Registro, legatura in cart., cc. scritte 5

5

"Registro dei nati"

1812 gennaio 23 - 1812 novembre 5

Registro dei nati della frazione di Tenna.

Registro, legatura in cart., cc. scritte 2

6

"Registro dei nati. 1813. Levico".

1813 gennaio 2 - 1813 dicembre 29

Registro, legatura in cart., cc. scritte 29, con tavola alfabetica sciolta all'inizio

7

"Registro dei nati. 1814. Levico".

1814 gennaio 2 - 1815 febbraio 20

Registro, legatura in cart., cc scritte 30, con indice all'inizio alfabetico sciolto

8

"Registro dei nati. 1815. Levico".

1815 gennaio 2 - 1815 ottobre 11

Registro, legatura in cart., cc. scritte 16

serie

Registro dei matrimoni, 1811 - 1815

9

"Registro dei matrimoni. 1811".

1811 gennaio 23 - 1811 dicembre 30

Registro, legatura in cart., cc. scritte 22, con tavola alfabetica sciolta all'inizio.

10

"Registro dei matrimoni. 1812".

1812 gennaio 1 - 1817 dicembre 17

Registro, legatura in cart., cc. scritte 21, con tavola alfabetica sciolta all'inizio.

11

"Registro dei matrimoni. 1813".

1813 gennaio 28 - 1813 ottobre 13

Registro, legatura in cart., cc. scritte 13, con tavola alfabetica sciolta all'inizio.

12

"Registro dei matrimoni. 1814. Levico" (1)

1814 gennaio 5 - 1815 maggio 31

Registro, legatura in cart., cc. scritte 12

Note

1. I matrimoni registrati alle cc. 1-4r (1814 gennaio 5 - febbraio 14) sono trascritti su questo registro per errore, come si legge in nota alla c. 4r. I matrimoni registrati alle cc. 4v-10v (1815 gennaio 4 - marzo 3) sono copia di quelli registrati nel registro n. 13.

13

"Registro dei matrimoni. 1814. Levico".

1814 gennaio 5 - 1815 marzo 3

Registro, legatura in cart., cc. scritte 24

14

"Registro dei matrimoni. 1815. Levico" (1)

1815 gennaio 4 - 1815 maggio 31

Registro, legatura in cart., cc. scritte 9

Note

1. I matrimoni registrati alle cc.1-7r (1815 gennaio 4 - marzo 3) sono copia di quelli registrati nel registro n. 13

serie

Registro dei morti, 1811 - 1815

15

Registro dei morti.

1811 gennaio 2 - 1811 dicembre 19

Registro, s.cop., cc. II- 21, con tavola alfabetica alle cc. I-II

Il registro è mutilo.

16

"Registro dei morti della frazione di Tenna. 1811". (tit. dorso)

1811 giugno 19 - 1811 novembre 28

Registro, legatura in cart., cc. scritte 2, con tavola alfabetica sciolta all'inizio

17

"Registro dei morti. 1812"

1812 gennaio 5 - 1812 dicembre 26

Registro, legatura in cart., cc. scritte 25, con tavola alfabetica sciolta all'inizio.

18

"Registro dei morti della frazione dei Masi. 1812". (tit. dorso)

1812 gennaio 11 - 1812 novembre 30

Registro, legatura in cart., cc. scritte 4

19

"Registro dei morti. 1813. Levico".

1813 gennaio 3 - 1813 dicembre 31

Registro, legatura in cart., cc. scritte 19, con tavola alfabetica sciolta all'inizio

20

"Registro dei morti. 1814. Levico".

1814 gennaio 10 - 1815 febbraio 22

Registro, s.cop., cc. scritte 21, con indice alfabetico sciolto all'inizio. (1)

Note

1. L'indice fa riferimento solo all'anno 1814

21

"Registro dei morti. 1815". (1)

1815 gennaio 13 - 1815 ottobre 15

Registro, legatura in cart., cc. scritte 15

Note

1. i morti registrati alle cc.1-2v (1815 gennaip 13 - febbraio 22) sono copia di quelli registrati nel registro n.20

serie

Registro delle pubblicazioni matrimoniali, 1811 - 1815

22

"Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni. 1811".

1811 gennaio 6 - 1811 dicembre 29

Registro, legatura in cart., cc. scritte 17

23

"Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni. 1814. Levico".

1814 gennaio 9 - 1815 febbraio 26

Registro, legatura in cart., cc. scritte 10

24

"Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni. 1815. Levico". (1)

1815 gennaio 1 - 1815 maggio 28

Registro, legatura in cart., cc. scritte 5

Note

1. Le pubblicazioni registrate alle cc. 1-3v (1815 gennaio 1-febbraio 26) sono copia di quelli registrati nel registro n. 22

serie

Carteggio ed atti, 1841 - 1855

25

Nuova chiesa

1841; 1852 - 1855

Busta, cc.79

Ente

Comitato per la fabbrica della nuova chiesa di Levico

[1869 - 1886]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Comitato per la fabbrica della nuova chiesa di Levico, 01/01/1869 - 31/12/1886

Storia

Dopo parecchi anni di indecisione e di dispute in merito all'ampliamento o alla riedificazione della nuova chiesa di Levico, nella sessione comunale del 28 dicembre 1869 si scelse un comitato che si occupasse di iniziare i lavori. Si istituì anche una commissione, della quale faceva parte il decano, con il compito di raccogliere in ogni famiglia i voti per decidere per l'ampliamento o per l'erezione della nuova chiesa. Ogni voto corrispondeva ad una "offerta" di 10 fiorini, che doveva essere pagata entro cinque anni, applicando un interesse annuo del 6%. Si optò per l'ampliamento della chiesa vecchia e di conseguenza il 30 ottobre 1870 venne nominata una nuova commissione composta da sette membri presieduta dal parroco decano Domenico Caproni, operante sotto costante controllo della rappresentanza comunale.

Il capitale a disposizione proveniva dalla vendita di beni comunali, dai canoni di porzioni boschive, dall'erario "qual patrono" e dalle "offerte" della popolazione.

La prima pietra fu posta il 18 luglio 1872 e il 15 luglio 1877 mons. Haller consacrò la nuova chiesa.

fondo

Comitato per la fabbrica della nuova chiesa di Levico, 1869 - 1886

Soggetti produttori

Comitato per la fabbrica della nuova chiesa di Levico, [1869 - 1886]

serie

Registro dei verbali delle riunioni, 1869 - 1886

26

"Conclusi della commissione per la fabbrica della nuova chiesa dall'anno 1870-1878".

1869 dicembre 28 - 1886 novembre 3

- alle pp. I-XII: "Cronaca della nuova chiesa di Levico e desunta da atti autentici", 1872;

- alle pp. 1-137: deliberazioni della commissione per la costruzione della nuova chiesa, 1869 dic. 28 - 1878 nov. 13;

- alle pp. 147-231: conferenze decanali del clero per la soluzione dei casi, 1881 mag.11 - 1886 nov. 3.

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte XII, 231

serie

Protocolli degli esibiti, 1869 - 1878

27

"Protocollo nuova chiesa. 1871".

1869 dicembre 28 - 1878 novembre 13

Registro, legatura in cart.

serie

Repertorio generale, 1870 - 1878

28

"Repertorio generale".

1870 - 1878

Registro, s. cop.

serie

Carteggio ed atti, 1870 - 1878

29A

"Atti del Comitato per la fabbrica della nuova chiesa, dal 1870 al 1878".

1870 - 1873

Busta, cc.693

29B

"Atti del Comitato per la fabbrica della nuova chiesa, dal 1870 al 1878".

1874 - 1878

Busta, cc. 694 - 1272

serie

Registri delle offerte, 1872 - 1878

30

"N.4. Offerte".

1872 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

31

"3. Offerte. 1873".

1873 giugno 1 - 1873 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

32

"VI. Offerte. 1874".

1874

Registro, legatura in cart., pp. scritte 33

33

III. Offerte".

1875 dicembre 31

Registro, legatura in cart., pp. scritte 42

34

"3. Offerte per l'esazione. 1876".

1876 dicembre 31

Registro, legatura in cart., cc. sd scritte 29

35

"III. Offerte".

1877 ottobre 31

Registro, legatura in cart.

36

"III. Quinternetto delle offerte dal 18 luglio 1872 in poi per l'amministrazione finale del Comitato per la fabbrica della nuova chiesa".

1878 ottobre 31

Registro, legatura in cart.

37

"Offerte".

[1878]

Registro, legatura in cart.

serie

Registri dei capitali, 1871 - 1878

38

"Prospetto dei capitali attivi attualmente esistenti spettanti al comune di Levico e dipendenti da prezzo di compravendita di terreni comunali ed altro, ora devoluti al fondo destinato per la fabbrica d'una nuova chiesa in Levico". (tit. int.)

1871 aprile 18

Registro, s. cop.

39

"N.2. Capitali ed interessi di terreni comunali".

1872 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

40

5. Capitali ed interessi per terreni comunali venduti. Crediti ed introiti vari. Prospetto mutui passivi. 1873".

1873 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

41

"V. Capitali ed interessi per terreni comunali. Crediti ed introiti vari. Prospetto mutui passivi generale e del 1874".

1874 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

42

"II. Capitali terreni comuni. Incassi per mutui passivi e crediti vari".

1875 giugno 14 - 1875 dicembre 31

Contiene anche sciolto: "Prospetto mutui passivi del Comitato chiesa sino al 1876", [1876].

Registro, legatura in cart., pp. scritte 17

43

"2. Capitali terreni per l'amministrazione 1876".

1876 dicembre 31

Registro, legatura in cart., cc. sd scritte 11

44

4. Mutui passivi presi nel 1876 ed introiti vari ed elenco dei mutui presi durante tutta l'amministrazione".

[1876]

Registro, legatura in cart.

45

"II. Capitali per terreni comunali".

1877 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

46

"II. Quinternetto dei capitali ed interessi prezzo terreni comunali. Prospetto mutui passivi 1878. Introiti e crediti vari per l'amministrazione finale del Comitato per la fabbrica della nuova chiesa, col ritorno dei documenti. Levico 1878".

1878

Registro, legatura in cart., cc. sd scritte 15, con cc. sciolte

47

"Mutui passivi chiesa nuova".

[1878]

Registro, legatura in cart., pp. scritte 36

serie

Registri dei canoni boschivi, 1870 - 1878

48

"I. Canoni boschivi 1870 inclus(o) '74 ed introiti vari".

[1870 - 1874]

Registro, legatura in cart., pp. scritte 30

49

"I. Canoni boschivi"

1870 - 1876

Registro, legatura in cart.

50

"Canone boschivo per la scadenza 1870"

[1871 dicembre 31]

Registro, legatura in cart.

51

"N.1. Canone boschivo per la scadenza 1870".

1872 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

52

"1. Canone boschivo 1870, partite arretrate da incassarsi nella gestione amministrativa 1873".

1873 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

53

"N.3. Canone boschivo per la scadenza 1871".

1872 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

54

"Canone boschivo per la scadenza 1872 da incassarsi nella gestione 1873".

1873 dicembre 31

Registro, legatura in cart.

55

"I. Canone boschivo 1870, partite arretrate da incassarsi nella gestione 1874".

[1874]

Registro, legatura in cart.

56

"II. Canone boschivo 1871, partite arretrate da incassarsi nella gestione 1874".

[1874]

Registro, legatura in cart.

57

"III. Canone boschivo 1872. Partite arretrate da incassarsi nella gestione 1874".

[1874]

Registro, legatura in cart.

58

"IV. Canone boschivo 1873, per la scadenza 27 ottobre 1874".

[1874 ottobre 27]

Registro, legatura in cart.

59

"1. Canonici boschivi dall'anno 1870 all'inclusivo 1875".

[1874 - 1875]

Registro, legatura in cart.

60

"I. Con allegati. Quinternetto dei canonici boschivi 1870 inclusivo 1877 per l'amministrazione finale del Comitato per la fabbrica della nuova chiesa. 1878".

[1878]

Registro, legatura in cart.

serie

Registri delle entrate , 1872

61

"N.5. Introiti diversi".

1872 gennaio 13 - 1872 dicembre 15

Entrate derivanti da vendita di legname e di libri e denari consegnati a mutuo.

Registro, legatura in cart.

serie

Resoconti, 1873 - 1875

62

Resa di conto dell'esattore della Commissione della fabbrica della nuova chiesa di Levico a tutto il 1873".

1873

Registro, legatura in cart.

63

"Resa di conto della Commissione per la fabbrica della nuova chiesa. 1874".

1874

Registro, legatura in cart.

64

"Resoconto della Commissione per la fabbrica della nuova chiesa a tutto dicembre 1875".

1875

Registro, legatura in cart.

serie

Documenti di corredo ai resoconti , 1871 - 1878

65

Documenti di corredo ai resoconti.

1871 - 1878

Contiene fatture, quietanze e note delle spese con assegni di pagamento della Commissione per la fabbrica della nuova chiesa.

Busta, cc. 729

Ente

Giudizio distrettuale di Levico

1817 maggio 1-1923 luglio 1

Altre Forme autorizzate del nome

Giudizio di Levico (1817 maggio 1-1817 ottobre 30)

Archivi prodotti

Fondo Distretto di Levico

Fondo Distretto giudiziario di Levico , 01/01/1818 - 31/12/1911

Fondo Giudizio distrettuale di Levico, 01/01/1852 - 31/12/1856

Fondo Giudizio distrettuale di Levico, 01/01/1824 - 31/12/1840

Storia

Dopo la fine delle dominazioni napoleoniche l'istituzione del Giudizio distrettuale statale di Levico nel nuovo contesto statale austriaco giunge a compimento nel maggio del 1817, con l'entrata in vigore della Patente sovrana del 14 marzo 1817 (1). I giudizi distrettuali (Landgerichte) si configurano come enti di origine medievale, con competenze sia in ambito politico- amministrativo che giudiziario, oltre che nella gestione dei sistemi di pubblicità immobiliare vigenti in Tirolo.

Una riforma del sistema dei giudizi distrettuali tirolesi, profonda ma di breve durata, è posta in atto alla metà del secolo. Con la Notificazione della Commissione d'attivazione del potere giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg del 29 novembre 1849 (2) i giudizi distrettuali (Bezirksgerichte) divengono infatti organi unicamente giudiziari; ciò in ossequio al dettato della Costituzione del 4 marzo 1849, comportante la separazione tra le funzioni amministrative e giudiziarie (3).

Nel 1854 si annullano nel Tirolo italiano gli effetti della riforma del 1849. Con Ordinanza dei Ministri dell'interno e della giustizia del 26 ottobre 1854 (4) vengono attivati nel Tirolo, a partire dal 30 novembre, gli Uffici distrettuali misti (Gemischte Bezirksamter), nella parte italiana detti anche Preture, dipendenti quali autorità politiche dall'unico Capitanato circolare di Trento, e sottoposti quali autorità giudiziarie ai due tribunali circolari di Trento e Rovereto (5).

Con la Legge 11 giugno 1868 (6) gli uffici distrettuali misti, o preture, vengono sostituiti dai nuovi Giudizi distrettuali (Bezirksgerichte), nuovamente organi unicamente giudiziari (7).

Dopo il primo conflitto mondiale, viene gradualmente estesa anche al territorio trentino l'organizzazione giudiziaria italiana. Con R. D. 24 marzo 1923, n. 602 (8) viene stabilita la nuova circoscrizione giudiziaria del Regno d'Italia, e ne viene sancita l'entrata in vigore a partire dall'1 luglio 1923. Cessa così definitivamente l'esistenza del Giudizio distrettuale di Levico; il distretto giudiziario di Levico viene assorbito dal distretto della Pretura di Borgo.

Condizione giuridica

I giudizi distrettuali costituiscono uffici dell'amministrazione statale, con funzioni miste amministrative e giudiziarie fino a metà del XIX secolo. Il giudice distrettuale, capo dell'ufficio, si configura come organo monocratico dell'amministrazione statale: "L'applicazione anche alle funzioni giudiziarie dei principi generali comuni a tutti i soggetti pubblici comporta la necessità di distinguere il concetto di ufficio da quello di organo. (...) mentre l'ufficio si sostanzia di un complesso di strutture soggettive predisposte all'esercizio di un certo compendio di funzioni, l'organo ne

rappresenta una articolazione interna abilitata a compiere in nome proprio atti giuridici direttamente imputabili alla persona giuridica" (9). La Legge 27 novembre 1896 (10) specifica come l'esercizio della giurisdizione dei tribunali distrettuali spetti al giudice capo del tribunale distrettuale; l'Ordinanza del 5 maggio 1897 del Ministro della giustizia (11) così recita: "Negli affari dell'amministrazione della giustizia i capi dei giudizi sono gli organi del Ministero della giustizia".

Nel frattempo, con le riforme determinate dalla Costituzione del 4 marzo 1849 (12) si sancisce la separazione e l'indipendenza reciproca tra l'amministrazione della giustizia e la gestione degli affari amministrativi. Dopo un temporaneo ritorno della commistione tra i due poteri anche a livello di organi distrettuali, sancito con i "Principi fondamentali per le istituzioni organiche nei Domini dell'Impero austriaco" del 31 dicembre 1851 e con Ordinanza dei Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 19 gennaio 1853 (13), si ritorna definitivamente alla separazione tra poteri con Legge fondamentale dello Stato 21 dicembre 1867 (14); i giudizi distrettuali saranno d'ora in avanti enti esclusivamente giudiziari.

Condizione giuridica dei giudici e del personale addetto ai giudizi distrettuali

Fino alle riforme del 1849 "I giudici erano né più né meno che normali impiegati soggetti alle Superiorità come qualsiasi altro impiegato dell'amministrazione pubblica" (15). A partire dal 1868, in seguito all'entrata in vigore della Legge fondamentale dello Stato 21 dicembre 1867, vengono sancite esplicitamente l'indipendenza dei giudici dal potere esecutivo e la loro inamovibilità.

Funzioni, occupazioni e attività

I giudizi distrettuali trentini sono organi giudiziari, con giurisdizione di primo grado in materia civile, e con competenza per le sole fasi istruttorie in materia penale (16). I giudizi distrettuali sono inoltre competenti in materia di "contravvenzioni di polizia", ovvero i reati contemplati dal codice penale come minori rispetto ai delitti veri e propri. Ai giudizi distrettuali è poi affidata la gestione dei sistemi di pubblicità immobiliare in vigore nel Land tirolese (i Libri di archiviazione e, da fine '800, il libro fondiario).

Fino alla metà del XIX secolo, e poi dal 1854 al 1868, i giudizi distrettuali (statali e patrimoniali) e i magistrati politico- economici (per le città di Trento e Rovereto), sono anche "autorità politiche", ovvero organi decentrati della amministrazione pubblica e del potere esecutivo, con funzioni di controllo e tutela su comuni ed enti pubblici, e con funzioni di polizia e tutela dell'ordine pubblico (17).

Nel periodo compreso tra il 1850 ed il 1854, ed infine dal 1868 in poi, ai giudizi distrettuali sono invece assegnate esclusivamente competenze di ambito giudiziario ed in materia di pubblicità immobiliare.

Competenze in materia di pubblicità immobiliare

Una competenza particolare che contraddistingue gli organi giudiziari trentini è quella della tenuta dei cosiddetti Libri di archiviazione, ovvero la competenza concernente la "registrazione ed il deposito, a scopo di pubblicità, dei documenti costitutivi, modificativi ed estintivi di diritti reali su immobili situati nel Mandamento" (18). Dopo la Restaurazione, con Circolare del 2 aprile 1817 del Tribunale d'appello del Tirolo e Vorarlberg (19) viene sancita l'applicazione del sistema dei Libri di archiviazione nell'intero territorio del Tirolo e Vorarlberg, vengono fatte decadere le disposizioni in materia introdotte dalle legislazioni bavara ed italiana, viene sancita la non applicabilità nel territorio tirolese delle disposizioni del Codice civile universale austriaco quando queste presuppongono esplicitamente l'esistenza delle "tavole provinciali" o dei "libri fondiari". La circolare del 1817 stabilisce che, a partire dal primo

maggio, l'efficacia dei diritti reali e delle relative modificazioni e cessazioni sia subordinata unicamente al deposito nel Libro degli strumenti (o Libro d'archiviazione) di "una copia, o un estratto contenente tutto il complesso della stipulazione". La tenuta dei Libri di archiviazione è affidata ai giudizi distrettuali.

Con la Notificazione della Commissione d'attivazione del potere giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg del 29 novembre 1849 viene ribadita la competenza dei giudizi distrettuali nella tenuta dei Libri di archiviazione, insieme con "la cognizione in affari relativi a questi libri in quanto si tratti di immobili giacenti nel loro territorio giurisdizionale, o di diritti reali che a questi si riferiscono". La competenza dei giudizi distrettuali nella tenuta dei libri fondiari viene poi confermata anche dalla normativa successiva (probabilmente viene utilizzata la formula "libri fondiari" per indicare anche le altre forme di pubblicità immobiliare esistenti nell'Impero, quale il sistema tirolese dei Libri di archiviazione): la Patente sovrana del 28 giugno 1850 (20), la Patente imperiale del 3 maggio 1853 (21), la legge valevole per la Contea principesca del Tirolo del 15 maggio 1869 (22), la Legge 27 novembre 1896. Con la Legge 17 marzo 1897 (23) viene introdotto anche in Tirolo il sistema del libro fondiario, altro sistema di pubblicità immobiliare affidato agli organi giudiziari, e viene fatto quindi gradualmente cessare il sistema dei Libri di archiviazione (24). La legge del marzo 1897 stabilisce infatti che "coll'apertura di un libro fondiario cessa per il territorio del relativo comune catastale la ulteriore tenuta dei libri dei diritti reali", ovvero dei Libri d'archiviazione. L'effettivo impianto di libri fondiari nel territorio trentino risulta avvenire a partire dal 1899, e si protrae fino alla seconda metà del XX secolo (25). La persistenza residuale del sistema dei Libri di archiviazione in alcuni comuni, e l'affidamento della competenza in materia ai giudizi distrettuali vengono ribaditi con Ordinanza del 5 maggio 1897 del Ministro della giustizia. La Legge 1 agosto 1895 (26) specifica come la tenuta del libro fondiario sia di competenza del giudizio distrettuale, salvo nelle città sedi di corti di giustizia di prima istanza (o tribunali circolari), dove la competenza è della corte di giustizia.

Ambito territoriale

Con Patente sovrana del 14 marzo 1817 viene pubblicato l'elenco dei giudizi (Landgerichte) patrimoniali o principeschi attivati nel Tirolo e Vorarlberg a partire dal 1 maggio 1817, con gli elenchi delle località comprese in ciascun distretto (27). Il Giudizio principesco di Levico, con sede a Levico, comprende Levico e Selva.

Nel 1824 viene incorporato dal Giudizio di Levico il Giudizio patrimoniale di Caldonazzo (28), già appartenente ai conti Trapp, con i comuni di Caldonazzo, Calceranica, Centa, Lavarone, Luserna, Pedemonte e Casotto (gli ultimi due oggi in provincia di Vicenza; al distretto di Caldonazzo apparteneva anche il comune di Palù del Fersina, il quale passa al distretto di Pergine).

La Notificazione emanata dalla Commissione d'attivazione del potere giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg il 29 novembre 1849, riportante il prospetto della ripartizione giudiziaria del Tirolo e Vorarlberg sanzionata con Sovrana Risoluzione del 26 giugno 1849, attribuisce al distretto di Levico i comuni di: Levico, Caldonazzo, Centa, Vattaro, Bosentino, Lavarone, Luserna, Pedemonte, Casotto.

III Dispaccio della Commissione provinciale organizzatrice del 24 novembre 1854 (29) attribuisce al distretto di Levico i comuni di Levico, Caldonazzo, Centa, Vattaro, Bosentino, Lavarone, Luserna, Pedemonte, Casotto (gli ultimi due oggi in provincia di Vicenza).

Struttura amministrativa

Fino alla metà del XIX secolo la struttura amministrativa dei giudizi distrettuali risulta composta da un giudice, un impiegato ed un inserviente; è prevista la presenza facoltativa di un aggiunto, o sostituto del giudice. Dopo la metà del secolo si verifica un incremento progressivo dell'organigramma ed una articolazione in sezioni per aree funzionali,

prima stabilita temporaneamente dal capo del giudizio e poi, alla fine del secolo, sancita stabilmente; in luogo del giudice unico si delinea la figura dirigenziale del capo del distretto, responsabile del complesso dell'attività del giudizio e titolare della giurisdizione; viene prevista la presenza di altri giudici, ai quali possono essere affidate funzioni giurisdizionali indipendenti, prima in materia civile e poi anche penale; il personale addetto ai giudizi si articola in impiegati di cancelleria ed inservienti o uscieri (incaricati dell'esecuzione degli ordini giudiziari), e si delineano le figure specificamente addette al protocollo ed alla tenuta dei libri di archiviazione e fondiari; alla fine del secolo viene poi definita anche la figura degli ufficiali esecutivi, o ufficiali giudiziari, addetti agli atti di esecuzione.

Contesto generale

I giudizi distrettuali del Tirolo italiano si inseriscono in una duplice linea gerarchica, politico- amministrativa e giudiziaria, dalla Restaurazione e fino alla metà del XIX secolo e negli anni compresi tra il 1854 ed il 1868; nei restanti periodi essi fanno capo unicamente alla linea gerarchica propria del potere giudiziario.

Per quanto riguarda le funzioni politico- amministrative, dopo la Restaurazione, e fino alla metà del secolo, i Giudizi distrettuali ed i magistrati politico- economici (per le città di Trento e Rovereto), sono organi esecutivi dei capitanati circolari di Trento e Rovereto e quindi del Gubernium di Innsbruck (30). Nel periodo compreso tra il 1854 ed il 1868 gli organi superiori sono invece l'unico Capitanato circolare di Trento e la Luogotenenza di Innsbruck.

In ambito giudiziario i giudizi distrettuali fanno capo agli organi giudiziari collegiali di prima istanza in materia penale, ovvero i tribunali civili e criminali (poi corti di giustizia ed infine tribunali circolari) di Trento e Rovereto, i quali dipendono dal tribunale d'appello di Innsbruck (soltanto nel periodo compreso tra 1850 e 1854 si ha un tribunale di seconda istanza penale a Trento), a sua volta dipendente dalla corte suprema di Vienna. Dal 1848 in poi l'amministrazione giudiziaria fa capo ad uno specifico Ministero della giustizia.

Dopo il primo conflitto mondiale, con Ordinanza del Governatore militare del 15 gennaio 1919, n. 1086, viene istituita a Trento una sezione di Corte di giustizia di seconda istanza, con giurisdizione sui tribunali di Trento e Rovereto, in sostituzione della Corte di appello di Innsbruck; la sezione di Trento esercita anche provvisoriamente la giurisdizione già spettante alla Corte suprema di giustizia e cassazione di Vienna in materia penale (31)

Con R. D. 4 novembre 1919, n. 2039, le attribuzioni in materia civile e penale già spettanti alla Corte suprema di giustizia e cassazione di Vienna vengono temporaneamente affidate alla Corte di cassazione di Roma (32); con D. L. 26 giugno 1921, n. 849 (33), viene istituita una Sezione di Corte di cassazione speciale per i territori annessi.

Per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione centrale dello Stato, dal dicembre 1918 al 31 luglio 1919 nel territorio del Trentino ed Alto- Adige vige l'amministrazione militare istituita dopo l'armistizio del 3 novembre 1918: l'autorità politica è costituita da un Governatore militare per gli affari civili; la funzione legislativa risulta attribuita al Capo di Stato maggiore del Regio Esercito, quella esecutiva e di controllo, anche sull'attività dei giudizi distrettuali, è attribuita al Segretariato generale per gli affari civili (34).

Dal luglio 1919 nell'amministrazione dei territori annessi le funzioni proprie del Governo sono attribuite all'Ufficio centrale per le Nuove provincie, istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con Decreto Luogotenenziale 4 luglio 1919, n. 1081 (35); a tale ufficio è assegnato anche il compito di regolare il graduale passaggio dei servizi civili ai singoli ministeri di competenza. Dal 31 luglio 1919 al 17 ottobre 1922 l'organo dell'amministrazione statale al quale spettano la vigilanza e direzione di tutti i servizi civili governativi è il Commissariato generale civile (36). I Commissari generali civili delle Nuove provincie dipendono direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, e possono corrispondere con i singoli ministri. Ai commissari spettano anche le assegnazioni ai diversi uffici di tutti i funzionari, impiegati ed agenti governativi. Il Commissariato generale civile per la Venezia Tridentina gestisce gli uffici e gli affari

giudiziari tramite la Sezione II della Divisione I (37). Dall'ottobre 1922 anche per quanto riguarda le Nuove provincie l'amministrazione giudiziaria entra nell'ambito di competenze del Ministero della giustizia e degli affari di culto, come nel resto del Regno d'Italia; con Regio decreto legge 17 ottobre 1922, n. 1353 (38), vengono infatti soppressi i Commissariati generali civili delle Nuove provincie e l'Ufficio centrale per le Nuove provincie; gli affari relativi alle provincie annesse passano ai ministeri competenti per materia.

Fonti normative

Patente sovrana 14 marzo 1817 , n. 51, "Organizzazione dei giudizi distrettuali"

Circolare del 2 aprile 1817 del Tribunale d'appello del Tirolo e Vorarlberg

Sovrana patente del 20 giugno 1817, Patente relativa all'introduzione della Steura d'industria

Patente sovrana 23 agosto 1817, Patente relativa all'introduzione della Steura personale, e delle classi

Circolare del Governo 30 ottobre 1817 "Tutti i Giudicj misti, chiamansi Giudicj distrettuali"

Circolare governiale 3 aprile 1818, Indennizzazione sulla Steora da accordarsi ai contribuenti per danni sofferti per inondazione o per incendio negli oggetti steorabili

Circolare del Governo del 16 novembre 1822, Istruzione per i Giudicj sovrani, e patrimoniali riguardo alla manipolazione politica di cancellaria

Circolare del Governo del 30 ottobre 1822, Nuovo Regolamento per l'esazione della Steora nel Tirolo, e Vorarlberg, e per l'esecuzioni per la medesima

Circolare del governo del 30 settembre 1824, il nuovo regolamento per l'esazione della Steora, e le esecuzioni relative alla medesima entra in attività pel Tirolo col primo di novembre 1824

Circolare governiale 6 ottobre 1826, n. 18026-2108, Si eccita chiunque a portare giusta il prescritto della polizza (Fassione) steurale i novali non per anche assoggettati alla Steura prediale

Circolare governiale 11 ottobre 1829, n. 3155, Abolizione della presente Steura personale e delle classi

Decreto presidenziale del 25 maggio 1848, n. 2455 Pres., Cessazione della Camera aulica generale, passaggio delle di lei attribuzioni al Ministero delle finanze, riparto degli affari presso quest'ultimo

Notificazione 29 novembre 1849, emanata dall'i. r. commissione d'attivazione del poter giudiziario pel Tirolo e Vorarlberg relativa all'organizzazione delle nuove autorità giudiziarie in questa provincia

Notificazione del Luogotenente del Tirolo e Vorarlberg del 24 gennaio 1850, relativamente al giorno in cui entrano in attività i nuovi Uffici del censo

Dispaccio del Ministero dell'interno del 7 aprile 1850, Istruzione per le Autorità politiche attivate in forza della sovrana risoluzione del 26 giugno 1849

Decreto del Ministero delle finanze del 1 settembre 1851, relativamente alla destinazione di Ispettori e Sottoispettori delle imposte nei luoghi di residenza dei Capitanati distrettuali

Ordinanza dei Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 19 gennaio 1853, Colla quale si pubblicano le sovrane Risoluzioni sulla sistemazione e sulle attribuzioni ufficiali degli Uffici distrettuali, delle Autorità di circolo e delle Luogotenenze, sulla sistemazione delle autorità giudiziarie...

Dispaccio della Commissione provinciale organizzatrice del 24 novembre 1854, col quale viene pubblicato il prospetto de' comuni locali assegnati secondo l'organizzazione politica e giudiziaria della Contea principesca del Tirolo e del Vorarlberg a ciascun Distretto

Ordinanza dei Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 29 dicembre 1854, sui rapporti degli Uffici delle imposte cogli Uffici distrettuali (Giudizi di sedia) e coi loro capi, coi Giudizi di prima istanza, e

colle superiori Autorità delle imposte e di finanza

Decreto del Ministero delle finanze del 28 febbraio 1855, Istruzione d'ufficio per gl'Ispettori e sottoispettori delle imposte istituiti colla nuova sistemazione amministrativa

Ordinanza del Ministero delle finanze e dell'interno del 10 agosto 1860, relativa alla creazione di Commissioni per le imposte nella Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg

Legge 19 maggio 1868, sull'ordinamento delle autorità incaricate dell'amministrazione politica [...] nella Contea principesca del Tirolo [...]

Legge 11 giugno 1868 sull'ordinamento dei giudizi distrettuali

Legge valevole per la Contea principesca del Tirolo del 15 maggio 1869, sulla insinuazione e trasformazione dei diritti ipotecari

Legge 25 luglio 1871, n. 95, "sull'introduzione di una legge generale sui libri fondiari"

Legge provinciale del 17 marzo 1897, n. 77 sul libro fondiario

Regio Decreto 24 marzo 1923, n. 602, contenente norme processuali per l'attuazione della nuova circoscrizione giudiziaria del Regno

Regio Decreto 24 marzo 1923, n. 601, riguardante la circoscrizione giudiziaria del Regno

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

BENONI G., Delle formalità e solennità relative al titolo ed al modo di acquisizione e traslazione di diritti d'ipoteca e degli altri diritti reali prescritte pei varj distretti del Tirolo nelle diverse epoche degli ultimi tempi..., Innsbruck, 1819

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

CORSINI U., La proiezione sul territorio dell'ordinamento giudiziario del Tirolo del secolo scorso, Folgaria, 1992

CORSINI U., Il Trentino nel secolo XIX, Rovereto, 1963

Cronologica sistematica compilazione di tutto ciò che concerne le steore, e la perequazione del Tirolo nell'anno 1793, Innsbruck 1793

Esposizione sommaria dei fondi provinciali, e degli affari relativi, Innsbruck, 1862

GRAMATICA G. A., Cento anni di cronaca giustiziarica dei circoli di Trento e Rovereto..., Rovereto, 1888

HAEMMERLE G., Manuale del codice civile universale austriaco..., Innsbruck, 1872

HASSLWANTER J., Cenni ulteriori del Dottor Hasslwanter sulle sovrane patenti 11 aprile 1851 relative all'esonero del suolo nel Tirolo e Vorarlberg, Innsbruck, 1851

Instruktion zur Ausführung der Vermessung mit Anwendung des Mesztiches behufs Herstellung neuer pläne für die Zwecke des Grundsteuerkatasters, Vienna 1907.

ISOTTI C., Libro fondiario (il), IN: Nuovo digesto italiano, a cura di M. D'AMELIO, vol. IV, Torino, 1938

MENESTRINA F. , Nuove provincie, IN: Nuovo digesto italiano, a cura di M. D'Amelio, vol. IX, Torino, 1939

Norma generale per tutte le locali commessioni steorali del Tirolo e delli due distretti principeschi di Trento e Bressanone per tenere in istato di continua evidenza tutti li catastri di steora rusticale. Tirolo, Trento 1805

ROMBOLI R., PANIZZA S., Ordinamento giudiziario, IN: Digesto delle discipline pubblicistiche, vol. X, Torino, 1995

STEINER A., I libri fondiari ed i libri di archiviazione nel diritto italiano; le ipoteche e gli altri diritti reali; la rinnovazione ipotecaria, Bolzano, 1934

VOLIE C., Esposizione dello stato attuale del censimento del Tirolo: secondo le relative patenti sovrane ed altre ordinanze, e secondo la Cronologica sistematica compilazione ecc. del 1793: con esempi e schiarimenti, Innsbruck 1828

Note

(1) Patente sovrana 14 marzo 1817, "organizzazione dei Giudizj distrettuali", pubblicata in B. L. P. 1817, n. 51.

(2) Notificazione della Commissione d'attivazione del potere giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg del 29 novembre 1849, "relativa all'organizzazione delle nuove Autorità giudiziarie in questa Provincia", pubblicata in B. L. P. 1850 n. 1.

(3) Cfr. A. CASSETTI, "Guida storico-archivistica del Trentino", Trento 1961, p. 839.

(4) Ordinanza dei Ministri dell'interno e della giustizia del 26 ottobre 1854, "risguardante l'attuazione degli Uffici distrettuali nel Tirolo e Vorarlberg", pubblicata in B. L. I. 1854, n. 280.

(5) Già i "Principi fondamentali per le istituzioni organiche nei Dominii dell'Impero austriaco", pubblicati quale allegato al Viglietto di gabinetto di Sua Maestà l'Imperatore del 31 dicembre 1851 al Presidente dei Ministri, "Con cui gli vengono comunicati i principi fondamentali stabiliti per la legislazione organica dell'Impero...", pubblicato in B. L. I. 1852, n. 4, avevano comportato l'annullamento della Costituzione imperiale del 4 marzo 1849, con il ritorno dell'unione tra funzioni amministrative e giudiziarie a livello di giudizi distrettuali.

(6) Legge 11 giugno 1868 "sull'ordinamento dei giudizi distrettuali", pubblicata in B. L. I. 1868, n. 59.

(7) I nuovi giudizi distrettuali tirolesi sono attivati a partire dal 31 agosto 1868, con Ordinanza del Ministro della giustizia dell'11 agosto 1868, "sul giorno dell'attivazione dei nuovi Giudizi distrettuali (Preture)", pubblicata in B. L. I. 1868, n. 117.

(8) R. D. 24 marzo 1923, n. 602, "contenente norme processuali per l'attuazione della nuova circoscrizione giudiziaria del Regno", pubblicato in G. U. 13 maggio 1923, n. 113.

(9) R. ROMBOLI, S. PANIZZA, "Ordinamento giudiziario", in "Digesto delle discipline pubblicistiche", vol. X, Torino 1995.

(10) Legge 27 novembre 1896 "colla quale sono emanate prescrizioni sulla nomina ai posti presso i giudizi, sulla organizzazione interna e sul regolamento d'affari degli stessi (legge di organizzazione giudiziale)", pubblicata in B. L. I. 1896, n. 217.

(11) Ordinanza del 5 maggio 1897 del Ministro della giustizia "colla quale è emanato un nuovo regolamento d'affari per i giudizi di prima e seconda istanza", pubblicata in B. L. I. 1897, n. 112.

(12) Pubblicata in B. L. I. 1849, n. 150.

(13) Ordinanza dei Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 19 gennaio 1853, "Colla quale si pubblicano le sovrane Risoluzioni sulla sistemazione e sulle attribuzioni ufficiali degli Uffici distrettuali, delle Autorità di circolo e delle Luogotenenze, sulla sistemazione delle autorità giudiziarie...", pubblicata in B. L. I. 1853, n. 10.

(14) Legge fondamentale dello Stato 21 dicembre 1867, "sul potere giudiziario", pubblicata in B. L. I. 1867, n. 144, la quale così recita: "L'amministrazione della giustizia sarà separata in tutte le istanze dall'amministrazione politica".

(15) Cfr. U. CORSINI, "La proiezione sul territorio dell'ordinamento giudiziario del Tirolo del secolo scorso", Folgaria 1992, p. 6.

(16) In materia penale si ha poi un'articolazione di competenze, la quale, fino alla metà XIX del secolo, contempla alcuni giudizi idonei a portare a termine l'intera inchiesta (i giudizi di Cavalese, Cles e Tione) ed altri giudizi

competenti solo all'arresto dei sospettati ed all'assunzione dei rilievi informativi (tutti gli altri giudizi del Tirolo italiano); dal 1854 in poi si hanno giudizi con piena funzione inquirente e di istruzione del processo (i giudizi di Borgo, Cavalese, Cles, Primiero, Riva e Tione), e giudizi non inquirenti (tutti gli altri giudizi del Tirolo italiano), i quali devono trasmettere le denunce ai giudizi inquirenti, e devono fungere da organi sussidiari di questi ultimi nella fase istruttoria.

(17) Cfr. U. CORSINI, "Il Trentino nel secolo decimonono", Rovereto 1963, pp. 216- 217.

(18) A. STEINER, "I libri fondiari ed i libri di archiviazione nel diritto italiano; le ipoteche e gli altri diritti reali; la rinnovazione ipotecaria", Bolzano 1934, p. 8; la citazione utilizza il termine "mandamento", proprio dell'ordinamento giudiziario italiano, ma equivalente al concetto di distretto giudiziario.

(19) Riportata in G. BENONI, "Delle formalità e solennità relative al titolo ed al modo di acquisizione e traslazione di diritti d'ipoteca e degli altri diritti reali prescritte nei varj distretti del Tirolo nelle diverse epoche degli ultimi tempi...", Innsbruck 1819, pp. 126- 132.

(20) Patente sovrana del 28 giugno 1850, "con cui si pubblica... una legge organica sulle Magistrature giudiziarie...", pubblicata in B. L. I. 1850, n. 258.

(21) Patente imperiale del 3 maggio 1853, "con cui si pubblica... una nuova legge sulla sistemazione interna di tutte le autorità giudiziarie e sulla trattazione degli affari presso le medesime", pubblicata in B. L. I. 1853, n. 81.

(22) Legge valevole per la Contea principesca del Tirolo del 15 maggio 1869 "sulla insinuazione e trasformazione dei diritti ipotecari", pubblicata in B. L. P. 1869, n. 25.

(23) Legge 17 marzo 1897 "concernente l'impianto di libri fondiari e l'assetto interno degli stessi", pubblicata in B. L. P. 1897, n. 9.

(24) Con la legge del 1897 entra in vigore anche in Tirolo la Legge imperiale del 25 luglio 1871 "sull'introduzione di una legge generale sui libri fondiari", pubblicata in B. L. I. 1871, n. 95. Il Tirolo è l'ultima tra le provincie ereditarie della Monarchia ad adottare il sistema del libro fondiario (cfr. R. SCHÖBER, "Storia della Dieta tirolese. 1816- 1918", Trento 1987, pp. 29- 30).

(25) Cfr. "Repertorio catastale per la Provincia di Trento...", a cura di R. CATTANI, L. CRISTOFOLINI, dattiloscritto inedito 2002.

(26) Legge 1 agosto 1895 "sull'esercizio della giurisdizione e sulla competenza dei tribunali ordinari in affari civili", pubblicata in B. L. I. 1895, n. 111.

(27) I comuni non sono evidenziati e compaiono insieme alle frazioni e ai luoghi minori, in quanto era ancora in atto la ricomposizione dell'organizzazione comunale come essa appariva alla data del 1805, cui erano seguiti gli accorpamenti del periodo italico.

(28) Cfr. A. CASETTI, cit., p. 529.

(29) Dispaccio della Commissione provinciale organizzatrice del 24 novembre 1854, "col quale viene pubblicato il prospetto de' comuni locali assegnati secondo l'organizzazione politica e giudiziaria della Contea principesca del Tirolo e del Vorarlberg a ciascun Distretto", pubblicato in B. L. P. 1854, n. 22.

(30) Cfr. U. CORSINI, "Il Trentino nel secolo decimonono", Rovereto 1963, pp. 216- 217.

(31) Cfr. F. MENESTRINA, "Nuove provincie", in "Nuovo digesto italiano", a cura di M. D'AMELIO, vol. VIII, Torino 1939, pp.1180- 1181.

(32) Cfr. F. MENESTRINA, cit., p.1181.

(33) Pubblicato in G. U. 7 luglio 1921, n. 159.

(34) Cfr. A. CASETTI, cit., p. 841; F. MENESTRINA, cit., p. 1180; REGIO ESERCITO ITALIANO, COMANDO SUPREMO, SEGRETARIATO GENERALE PER GLI AFFARI CIVILI, "La gestione degli affari civili. Relazione",

Fascicolo I, 31 dicembre 1916. L'attività del Segretariato generale per gli affari civili cessa in data 31 luglio 1919, cfr. la circolare del Segretariato generale per gli affari civili del 31 luglio 1919, n. 232- 43, pubblicata in REGIO ESERCITO ITALIANO, COMANDO SUPREMO, SEGRETARIATO GENERALE PER GLI AFFARI CIVILI, "La gestione degli affari civili. Documenti", Fascicolo XXII, 31 luglio 1919, pp. 128- 129.

(35) Pubblicato in G. U. 7 luglio 1919, n. 160.

(36) Istituito con R. D. 24 luglio 1919, n. 1251, pubblicato in G. U. 28 luglio 1919, n. 179.

(37) Cfr. "Calendario almanacco per autorità ed uffici per l'anno 1921" [Trento 1921], p. 96.

(38) Pubblicato in G. U. 28 ottobre 1922.

fondo

Giudizio distrettuale di Levico, 1824 - 1840

Soggetti produttori

Giudizio distrettuale di Levico, 1817 maggio 1-1923 luglio 1

Contenuto

Si tratta di carteggio ed atti del Giudizio distrettuale di Levico riguardanti l'amministrazione della chiesa parrocchiale di Levico.

serie

Carteggio ed atti , 1824 - 1840

66

Carteggio ed atti

1824 - 1840

- Nuova chiesa, 1824-1840;

- Banchi chiesa, 1837-1840.

Busta, cc.62

Ente

Capitanato distrettuale di Borgo Valsugana

1850 - 1854

Luoghi

Borgo Valsugana (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Capitanato distrettuale di Borgo e Ufficio distrettuale (Pretura) di Levico, 01/01/1850 - 31/12/1861

Ente

Pretura di Levico

1854 - 1868

Luoghi

Levico, Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Capitanato distrettuale di Borgo e Ufficio distrettuale (Pretura) di Levico, 01/01/1850 - 31/12/1861

fondo

Capitanato distrettuale di Borgo e Ufficio distrettuale (Pretura) di Levico, 1850 - 1861

Soggetti produttori

Capitanato distrettuale di Borgo Valsugana, 1850 - 1854

Pretura di Levico, 1854 - 1868

Contenuto

Si tratta di documentazione del Capitanato distrettuale di Borgo, in parte avente attinenza con la parrocchia di Levico e con quella di Calceranica.

Con la cessazione dell'attività del Capitanato stesso, avvenuta tra la fine del 1854 e l'inizio del 1855, le competenze passarono all'Ufficio distrettuale o Pretura di Levico e con esse anche la documentazione relativa.

Gran parte dei fascicoli riportano una segnatura, probabilmente apposta dall'Ufficio distrettuale di Levico e riconducibile al suo titolare.

serie

Carteggio ed atti, 1850 - 1861

67

Carteggio ed atti

1850 - 1856

- "Calceranica. Beneficio parrocchiale. Primizie", 1850-1856;
- Concorrenza dei comuni alle spese di rifusione della campana della chiesa parrocchiale di Calceranica, 1851-1856.

Busta, cc.461

68

Carteggio ed atti

1852 - 1861

- Carteggio ed atti relativi alla sicurezza pubblica, 1852-1857;
- Carteggio ed atti relativi al beneficio parrocchiale di Levico, 1853-1855;
- "Avancini feudo: atti relativi", 1853-1856;
- Vendita di un fondo comunale, 1854-1855;
- "Levico. Titolo X. 1855": aspiranti militari, 1854-1861;
- Aumento di salario alle guardie boschive, 1855;
- "Bersaglio: ordine di presentare le liste dei bersaglieri", 1855-1856;
- Varie: permessi politici di matrimonio, amministrazione, ecc., 1855-1856;
- Feudo Vettorazzi, 1855-1858;
- "Levico. Titolo 7. 1855": salario di Paolo Bonomi, prima custode delle carceri in Val di Ledro, poi cursore del Giudizio distrettuale di Levico, 1856.

Busta, cc.655

Ente

Congregazione di carità di Levico

[1844] - 1937

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Congregazione di carità di Levico, 01/01/1844 - 31/12/1868

Fondo Congregazione di carità poi E.C.A., 01/01/1919 - 31/12/1932

fondo

Congregazione di carità di Levico, 1844 - 1868

Soggetti produttori

Congregazione di carità di Levico, [1844] - 1937

Contenuto

La presenza nell'archivio parrocchiale di questa documentazione, che solitamente si trova negli archivi comunali, può essere forse spiegata dal fatto che il parroco di Levico era il presidente della Congregazione di carità.

serie

Carteggio ed atti, 1844 - 1868

69 (1)

Carteggio relativo alla direzione dell'ospedale a cura delle suore della Carità.

1844 - 1868

Fascicolo, cc.70

Note

1. La b. 69 raccoglie diversi archivi aggregati qui descritti per fascicolo.

Persona

Holzhauser, Matteo

sec. XIX ultimo quarto - sec. XX prima metà

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Documentazione personale di sacerdoti, 01/01/1894 - 31/12/1932

fondo

Documentazione personale di sacerdoti, 1894 - 1932

Soggetti produttori

Holzhauser, Matteo, sec. XIX ultimo quarto - sec. XX prima metà

Contenuto

Corrispondenza privata di don Matteo Holzhauser, catechista di Levico, con alcune persone di Canal S.Bovo.

serie

Documentazione di don Matteo Holzhauser, 1894 - 1932

69

Documentazione privata di don Matteo Holzhauser.

1894 - 1932

Fascicolo, cc.71 - 101

Ente

Lega dei contadini di Levico

[1912 - 1915]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Lega dei contadini di Levico, 01/01/1912 - 31/12/1915

Funzioni, occupazioni e attività

Il parroco di Levico ricopriva probabilmente anche la carica di presidente della Lega dei contadini.

fondo

Lega dei contadini di Levico, 1912 - 1915

Soggetti produttori

Lega dei contadini di Levico, [1912 - 1915]

serie

Atti e conti, 1912 - 1915

69

Bilancio e carteggio.

1912 - 1915

Fascicolo, cc. 102 - 118

Ente

Orfanotrofia femminile di Levico

[1945 - 1948]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Orfanotrofia femminile di Levico, 01/01/1945 - 31/12/1948

fondo

Orfanotrofia femminile di Levico, 1945 - 1948

Soggetti produttori

Orfanotrofia femminile di Levico, [1945 - 1948]

serie

Carteggio ed atti, 1945 - 1948

69

Carteggio relativo all'ex albergo Pedrotti.

1945 - 1948

Fascicolo, cc.119 - 127

Ente

Società mutuo soccorso Artieri di Levico

[1907 - 1943]

Luoghi

Levico Terme (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Società mutuo soccorso artieri di Levico, 01/01/1907 - 31/12/1943

Funzioni, occupazioni e attività

Si tratta di una associazione avente come scopo l'assistenza agli operai.

fondo

Società mutuo soccorso artieri di Levico, 1907 - 1943

Soggetti produttori

Società mutuo soccorso Artieri di Levico, [1907 - 1943]

serie

Carteggio ed atti, 1941 - 1943

69

Carteggio ed atti

1941 - 1943

Fascicolo, cc. 128 - 135

serie

Registri dei conti, 1907 - 1941

70

"Entrata - uscita. 1906".

1907 gennaio 6 - 1941 gennaio 3

Registro, legatura in cart.